

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 1/8
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 3 febbraio 2016, prot. n. 1926, tit. II/cl. 6/fasc. 1, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,00.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 20 gennaio 2016

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca;

b) regolamento per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato ex art 24 bis legge 240/2010;

c) coordinamento WAVE

5. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017

6. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di architettura costruzione conservazione e culture del progetto;

b) adesione dei docenti ai dipartimenti dell'ateneo;

c) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino

7. Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tunghai University;

b) adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»;

b) protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A.;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 2/8
--	------------

c) protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen

9. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 20 gennaio 2016 n. 12 il prof. Benno Albrecht è stato nominato direttore della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia per il triennio 2016/2019;
- con decreto rettorale 21 gennaio 2016 n. 14 è stata nominata la commissione di ateneo per la didattica composta dal dott. Mauro Marzo che ne assume il coordinamento e dai direttori dei corsi di studio dell'ateneo;
- con decreto rettorale 21 gennaio 2016 n. 15 i professori Alberto Bassi, Francesco Musco, Anna Saetta e Margherita Vanore sono stati nominati componenti della commissione di ateneo per la ricerca. Il coordinamento della commissione è affidato al prof. Francesco Musco;
- con decreto rettorale 22 gennaio 2016 n. 19 i professori Emanuela Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Francesco Cacciatore, Fernanda De Maio e Maria Luisa Frisa sono stati nominati componenti della commissione di ateneo per la comunicazione. Il coordinamento della commissione è affidato al dott.ssa Emanuela Bonini Lessing. Nell'ambito delle attività della commissione sono affidati i seguenti incarichi: eventi speciali, prof.ssa Maria Luisa Frisa editoria, prof.ssa Fernanda De Maio sito e web, prof.ssa Fiorella Bulegato comunicazione interna, prof. Francesco Cacciatore;
- con decreto rettorale 26 gennaio 2016 n. 28 il prof. Renato Bocchi è stato nominato delegato del rettore nell'associazione Archinet.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 20 gennaio 2016 (rif. delibera n. 23 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 20 gennaio 2016

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 24 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato.

Procedendo alla lettura del decreto rettorale presentato il presidente coglie l'occasione per comunicare al senato accademico che si sta per concludere tutto il processo di ridefinizione dell'organizzazione del settore dei master.

I prossimi master partiranno con il nuovo regolamento che, dopo le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 20 e 28 gennaio 2016, è stato condiviso con tutti i coordinatori dei master e verrà ulteriormente discusso in un'ultima apposita riunione che si terrà nella giornata di domani.

Nel corso della discussione interviene la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale chiede se nell'ultima riunione che si terrà con i coordinatori dei master ci sia ancora la possibilità di proporre delle modifiche al regolamento.

Riprende la parola il **presidente**, il quale dichiara che ai fini dell'emanazione del regolamento in oggetto si terrà conto delle proposte che emergeranno nel corso della riunione.

Entro febbraio sarà lanciata la call per le nuove proposte nell'ambito della quale si augura siano presentati progetti innovativi in settori strategicamente interessanti per l'ateneo, anche considerato che i master sono da considerarsi forme di completamento dei corsi di studio dell'ateneo.

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 3/8
--	------------

attività di ricerca (rif. delibera n. 25 Sa/2016/Arsbl)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento in oggetto dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Nel corso della discussione interviene il prof. **Carlo Magnani**, il quale chiede di avere un quadro dei meccanismi fiscali delle varie figure di finanziamento alla ricerca (dottorati, assegni, borse di studio, ecc.)

c) coordinamento WAVE (rif. delibera n. 26 Sa/2016/rettorato)

delibera all'unanimità di chiedere ai dipartimenti di delegare il rettore al coordinamento delle attività inerenti i workshop estivi di architettura – WAVE.

In apertura di discussione il presidente ritiene opportuno porre l'attenzione su tre questioni importanti:

la **prima di tipo finanziario** in quanto il budget a disposizione per tale attività è diminuito rispetto all'anno scorso a causa dei tagli effettuati sui fondi per la didattica. Inoltre sarebbe auspicabile superare le differenze di budget tra i dipartimenti per rendere più efficace la gestione anche al fine di equilibrare l'obbligo didattico tra gli stessi;

la **seconda di tipo tematico** in quanto il tema dei workshop, pur essendo variato nel corso degli anni, rimane comunque tendenzialmente veneziano.

Al riguardo rileva che tornare ad occuparsi di Porto Marghera potrebbe essere estremamente interessante anche per le ripercussioni che tale tema ha sul territorio e verso l'esterno considerata l'attenzione per tale ambito già annunciata da Vega, La Biennale e Renzo Piano con il suo progetto di riqualificazione delle periferie;

la **terza di tipo gestionale** in quanto si rende necessario attribuire un coordinamento specifico a tale tipo di attività in considerazione del particolare e delicato momento politico ed economico che l'ateneo sta attraversando ed al fine di evitare ritardi nella gestione che potrebbero risultare controproducenti. In tal modo si potrebbero adottare diverse misure per normare ed ampliare l'accesso degli studenti ai workshop e valutare le modalità di attribuzione della docenza creando un equilibrio tra docenti internazionali e locali.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani il quale ritiene fondamentale individuare un tema per i workshop e a tale scopo rileva come la richiesta di Vega su Porto Marghera sia estremamente interessante. Sulla tematizzazione è vero che l'attenzione internazionale è concentrata solo sulla città di Venezia ma è necessario avere un progetto innovativo per far capire che la città e la laguna sono cambiati: a tal scopo appare fondamentale impostare il lavoro sugli immaginari e sui problemi della contemporaneità.

Per quanto riguarda il coordinamento dei Wave, rileva che, trattandosi di attività didattiche, l'organo deputato a deliberare in merito è il consiglio di dipartimento. È dunque importante che il senato accademico inviti i dipartimenti a chiedere al rettore di assumere tale incarico. Ritiene inoltre opportuno avviare una valutazione sulla possibilità che l'esperienza di tali workshop sia estesa a tutti gli studenti creando delle potenzialità maggiori rispetto al passato;

Aldo Aymonino il quale ritiene condivisibile che il senato accademico dia ai dipartimenti un indirizzo per l'individuazione del coordinatore e che tale ruolo possa essere attribuito al rettore, considerate la vasta esperienza sul tema e la scarsità di risorse economiche a disposizione nonché la consapevolezza e l'autorevolezza per reperire eventuali sponsor esterni;

Laura Fregolent la quale, concordando con quanto detto dal prof. Carlo Magnani, ritiene che i Wave siano un'esperienza importantissima sia per gli studenti sia per l'ateneo. Il fatto che i contenuti didattici siano di una certa rilevanza rappresenta la possibilità di:

consolidare le relazioni verso l'esterno

promuovere l'immagine di luav sia a livello nazionale che internazionale

disseminare i contenuti delle discipline

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 4/8
--	------------

5. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017 (rif. delibera n. 27 Sa/2016/ Adss/programmazione didattica – allegati: 3)

esprime all'unanimità parere favorevole su:

1) l'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2016/2017:

Corsi di laurea in:

Architettura Costruzione Conservazione
Design della moda e arti multimediali
Architettura: tecniche e culture del progetto
Disegno industriale e multimedia
Urbanistica e pianificazione del territorio

Corsi di laurea magistrale in:

Architettura per il nuovo e l'antico
Architettura e culture del progetto
Arti visive e Moda
Architettura e Innovazione
Design del prodotto e della comunicazione visiva
Scienze e tecniche del teatro
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

2) la proposta dei dipartimenti in ordine agli accessi programmati riportata nella delibera di riferimento.

Il senato accademico delibera inoltre all'unanimità di approvare all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dall'1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017 **l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione** strumentali allo svolgimento di prove d'esame secondo il calendario riportato nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Piercarlo Romagnoni, il quale sottolinea che i ricercatori a tempo determinato in scadenza sono fondamentali per l'attivazione dei corsi di studio, soprattutto per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in architettura e innovazione.

In merito all'erogazione delle ore di didattica rileva che si stanno prendendo in considerazione alcuni scenari che tengono conto dei pensionamenti del personale docente e dei cambi di dipartimento o di regime di tempo.

Per quanto riguarda lo sfioramento del did informa che ci si attesta su una percentuale del 10% a differenza degli obiettivi che ci si era prefissati. Per avere una diminuzione di tale dato sarà necessario prevedere un coordinamento tra le magistrali di pianificazione e architettura. Sarà inoltre possibile inserire nel carico didattico anche la prof.ssa Barbara Pasa, il cui reclutamento è in discussione in un punto successivo dell'ordine del giorno. Rileva infine la necessità di approfondire la possibilità di prevedere un coordinamento per l'attivazione dei laboratori didattici;

Carlo Magnani, il quale rileva che l'assetto di quest'anno, fatta ferma la numerosità, porta ad un ulteriore sfioramento rispetto allo scorso anno, anche a causa dei pensionamenti che incidono su tale dato.

Tutto ciò premesso, rileva che il did sfora come dato aggregato di 1827 ore passando al 39% di contratti: la situazione è molto al limite e le ricadute finanziarie di tali dati consistono in uno sfioramento di 118 mila euro rispetto alle risorse assegnate (15,% in meno).

Se tali cifre, dopo il riallineamento con la direzione generale, verranno riconfermate sarà necessario dare supporto al dipartimento per poter chiudere la propria offerta formativa.

Rileva inoltre che si rende necessario che in senato accademico sia avviata una riflessione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 5/8
--	------------

accurata e risolutiva in merito alla questione riguardante i tecnici di laboratorio: se uno dei formati principali dell'insegnamento sono i laboratori, il supporto tecnico di assistenza richiesto deve risultare strutturale rispetto a tale modalità di insegnamento.

Ritiene pertanto necessario avviare quanto prima una riflessione di ateneo non trovando opportuno che la cifra alla quale dare copertura debba ricadere sul budget della didattica. Per poter avviare una discussione sui RAD a 360° ritiene inoltre necessario prendere in considerazione anche la didattica di terzo livello. L'ateneo non ha mai considerato il post-laurea come una possibilità in più rispetto all'assetto dei corsi nei cinque anni e non si sono mai messe a fuoco questioni strategicamente necessarie come la collocazione di corsi come moda e design nel terzo livello.

A tale riguardo ritiene opportuno si debba riflettere su come il senato possa avviare un ragionamento diverso ed esprimere indirizzi che vadano riportati nei dipartimenti.

Sugli insegnamenti tecnici c'è una carenza anche a livello di sistema nazionale. La forma laboratoriale di luav costa sia in termini di spazio sia di contratti. Questo è un pensiero strategico proprio del senato su cui costruire un pensiero collettivo;

Antonella Cecchi la quale rileva la presenza di problemi analoghi anche per il dipartimento di architettura costruzione conservazione. Al riguardo evidenzia che per l'anno accademico 2016/2017 la situazione con i ricercatori a tempo determinato appare difficile in quanto ve ne sono 5 in scadenza che coprono corsi caratterizzanti. Per tale ragione è stato deciso di collocare tali corsi nel primo semestre per permettere l'avvio dei corsi laurea.

In merito alla questione finanziaria informa che, al fine di rientrare nel budget assegnato, sono state diminuite al minimo le ore di collaborazione rispetto agli anni precedenti (un terzo rispetto alla didattica frontale) ed è stata ridotta la varietà dell'offerta formativa. Tenendo conto del problema dei ricercatori a tempo determinato e dei pensionamenti si riesce a mantenere l'offerta formativa del dipartimento solo per quest'anno considerato che dal prossimo anno ci sarà anche un docente in comune con il dipartimento di culture del progetto;

Ezio Micelli il quale, considerato che il quadro illustrato presenta evidenti elementi di criticità, ritiene necessario che il senato accademico agisca in modo diverso rispetto al passato avviando una riflessione critica per assicurare una certa continuità con i ragionamenti già fatti.

Il numero programmato dei vari corsi di laurea andrebbe discusso rispetto a obiettivi dati e successivamente riconfermato in senato accademico.

Tali ragionamenti inoltre dovrebbero essere rapportati in modo critico sia rispetto al calo significativo delle iscrizioni sia al mantenimento di alcuni indirizzi, tenuto conto che i numeri presentati sono pericolosamente sotto i limiti di soglia.

Si chiede pertanto il motivo per il quale vengono riproposti quegli stessi assetti che sono stati già stati definiti poco attrattivi dagli studenti.

I dati presentati dal direttore generale riguardanti il deficit/surplus di ore di didattica erogabili con docenza di ruolo in base agli assetti didattici 2015/2016 e ai docenti in servizio a luglio 2015 e relative cessazioni evidenziano il fatto che non ci sono docenti a sufficienza per attivare i corsi previsti soprattutto per quanto riguarda alcuni settori scientifici disciplinari come ICAR 13.

Al riguardo ricorda che i tagli sono stati deliberati per attivare un processo riformatore associato al reclutamento di nuovi docenti. Dai dati presentati emergono dei numeri storici che evidenziano situazioni croniche e risulta pertanto necessario avviare un ragionamento specifico che abbia lo scopo di unificare ed equilibrare fattori importanti come il finanziamento delle risorse umane e la definizione degli indirizzi strategici al fine di ristrutturare e rilanciare l'offerta formativa di luav.

Si deve decidere quali siano le forme del progetto didattico su cui far veicolare i saperi, anche al fine di avere dei punti di incontro didattico-formativo tra i corsi.

In questo momento coglie l'incapacità dell'ateneo di far diventare decisioni i ragionamenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 5/8
--	------------

fatti. Ritiene necessario dare un innesco al progetto riformatore in modo che sia davvero un impegno per tutti. Bisogna essere audaci per essere di nuovo protagonisti. Le riforme vanno fatte indipendentemente dalle spinte esterne;

Laura Fregolent la quale ritiene necessario avviare non solo una riflessione sui numeri e sui valori assoluti ma anche sui trend ed in particolare sui pensionamenti, che rendono necessario liberare risorse per stabilizzare e dare ossigeno al corpo docenti, e sul calo degli studenti che è un dato nazionale drammatico.

A tale riguardo ritiene sia necessario dare avvio ad una riflessione complessiva sull'ateneo, a cui affiancare un ragionamento sulle difficoltà a livello nazionale.

Se i corsi di studio in pianificazione originariamente sono nati all'interno di luav non è un caso, perché l'ateneo aveva una sua distinzione di poliedricità che però ora si scontra con problemi quali quelli legati alla numerosità. Su tali problematiche è opportuno avviare una riflessione anche con i direttori dei corsi di studio al fine di trovare le possibili vie di uscita. La questione della caratterizzazione va in questa direzione: fare i conti con un contesto mutato, quello che l'ateneo può dare rispetto ad una tradizione e ad una domanda che non trova risposta.

Al termine della discussione riprende la parola **il presidente**, il quale rileva che non si sta discutendo in una condizione di stallo e di totale attesa. La sua posizione permette di vedere che l'ateneo si è rimesso in moto a partire dalla discussione con le forme dei tavoli. Questa è una grande occasione che è guardata con grande interesse.

L'ateneo è stato assente per diversi anni da molti tavoli di decisione esterni, ora viene coinvolto in una condizione di aspettativa e di energia diversa.

I tavoli, finita la fase di discussione, hanno individuato delle priorità, tra cui l'orientamento e la riforma della didattica di terzo livello.

Il movimento si è manifestato anche se permangono dei problemi di direzione.

Rileva inoltre l'ambivalenza del dato relativo al calo degli studenti. Si perdono 450 studenti, ma dipende anche da un fatto virtuoso con la riduzione del percorso di studio e dei fuori corso. Il dato delle immatricolazioni in meno è dunque minore e si attesta sul 9%. Ciò significa che rispetto alle scuole di architettura (che sono aiutate da ingegneria), luav è una delle migliori se non la migliore. Il dato è quasi incoraggiante visto che non è stato fatto nulla per l'orientamento.

In questo momento la riduzione numerica sarebbe una follia. Le 5000 unità è dunque la cifra verso cui tendere.

Si sta lavorando molto con la prof.ssa Matelda Reho sull'orientamento per far capire le potenzialità e per trarre vantaggio da una posizione che pare di crisi. Bisogna stare attenti alle riduzioni dei numeri e puntare più sulle potenzialità, individuando i settori da rafforzare, scommettere sul rilancio dell'attrattività e non tagliare sui corsi.

Altra questione è quella del progetto. Non si può pensare di tagliare senza avere una progettualità che sostituisca una decisione di contenimento con una di rilancio.

Considerare settore per settore quale è il progetto da mettere in atto.

Per moda non c'è in Italia un'offerta di terzo livello. Si potrebbe pensare ad una sorta di passaggio di livello con un rafforzamento del master e del dottorato in questo settore.

Resta completamente da rivedere il progetto relativo alle arti.

Si è deciso di tenere in piedi teatro per questioni sostanzialmente di opportunità ma il senato deve accompagnare questa decisione con un tentativo di ricollocare quell'ambito di insegnamento nella piccola galassia di luav.

Teatro e arti possono trovare delle collaborazioni proficue ma serve una diversa collocazione.

Concorda sul fatto che la caratterizzazione e la tematizzazione dei corsi di studio sia premiante e da fare, ma ritiene vada spiegata tutta l'offerta formativa nel suo complesso.

Ritiene ci sia tutta una serie di questioni che va affrontata con una progettualità da verificare. Rimettere in piedi, partendo dai lavori dei tavoli, una sintesi progettuale è quello

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 7/8
--	------------

che c'è da fare per presentare un'offerta nuova per il 2017/2018.

Il senato è su questa base che può aprire una discussione sui RAD ed è su questa base che dovrebbe licenziare un RAD coerente con le sue elaborazioni.

Si devono trovare forme diverse di discussione.

Il quadro tracciato dal prof. Ezio Micelli è condivisibile e la prima considerazione che il senato deve fare è che se ci sono denari e punti organico si dovrebbe reclutare solo dall'esterno o stabilizzare i ricercatori a tempo determinato aumentando il potenziale didattico dell'ateneo.

Altra questione importate è l'assetto che ci si dà. Bisogna lavorare per laboratori o per altre forme che non siano appesantite come ora.

Molte cose sono complicate per la struttura che ci si è dati. La difficoltà di sfruttare la specificità di luav, se non per aggiustamenti, si scontra con aspetti burocratici. Si può avere tutta la progettualità possibile ma la questione della struttura è una questione sulla quale bisognerà discutere. Si deve avere una struttura commisurata al progetto

6. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di architettura costruzione conservazione e culture del progetto (rif. delibera n. 28 Sa/2016/Dacc e Dcp – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento:

1) al dott. Pier Antonio Val per i corsi del dipartimento di architettura costruzione conservazione sotto riportati:

Laboratorio integrato 2 – Progettazione architettonica nel corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione;

Laboratorio di progettazione 2- Composizione architettonica, nel corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico;

2) alla dott.ssa Stefania Pighin per il corso Fondamenti di psicologia generale, SSD M-PSI/01 "Psicologia generale", nel corso di laurea in design della moda e arti multimediali del dipartimento di culture del progetto.

b) adesione dei docenti ai dipartimenti dell'ateneo (rif. delibera n. 29 Sa/2016/ personale docente)

delibera all'unanimità di accogliere le richieste di adesione dei professori Nullo Pirazzoli e Massimo Rossetti invitando i dipartimenti interessati a concordare e a trovare la forma più adeguata per l'attribuzione del carico didattico.

L'adesione al dipartimento di architettura costruzione conservazione decorre dall'1 novembre 2016.

c) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino (rif. delibera n. 30 Sa/2016/ personale docente)

esprime giudizio favorevole allo scambio delle professoresse Giovanna Segre e Barbara Pasa, subordinando tale parere alla verifica, da effettuarsi in sede di approvazione degli assetti didattici, dell'effettiva possibilità di garantire alla prof.ssa Pasa il carico didattico di 120 ore nelle materie di base/caratterizzanti/affini.

La decorrenza delle prese di servizio sarà definita in accordo tra i due atenei, una volta acquisite le deliberazioni definitive dei rispettivi organi di governo

7. Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tunghai University (rif. delibera n. 31 Sa/2016/Adss/relazioni internazionali – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'integrazione della convenzione con Tunghai University dando mandato al rettore di apportare le modifiche che si rendessero necessarie

b) adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (rif. delibera n. 32 Sa/2016/Adss/relazioni internazionali - allegati:1)

delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 febbraio 2016 verbale n. 2 Sa/2016	pagina 8/8
--	------------

- 1) approvare il protocollo d'intesa in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) individuare come referente, in considerazione dell'esperienza maturata nel campo delle relazioni internazionali, il prof. Enrico Fontanari.

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa» (rif. delibera n. 33 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio)

b) protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A. (rif. delibera n. 34 Sa/2016/Adss)

c) protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen (rif. delibera n. 35 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio)
delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto e dei protocolli d'intesa sopra elencati autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

TORNA ALL'ODG

Sono ritirati i seguenti argomenti:

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) regolamento per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato ex art 24 bis legge 240/2010

Tale argomento viene ritirato perché di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione.

Il presidente coglie l'occasione per informare il senato accademico che, secondo quanto previsto dall'articolo 24 bis della Legge 31 dicembre 2010 n. 240, il tecnologo a tempo determinato è da considerarsi come una figura ibrida: l'attività che è chiamato a svolgere è equiparabile a quella del borsista di ricerca, ma dal punto di vista contrattuale è molto simile al personale tecnico e amministrativo. La copertura di questo titolo non dà accesso né alla carriera di docente, né a quella di tecnico amministrativo.

Il tecnologo può avere un contratto con una durata massima di 18 mesi, che deve essere incardinato in un progetto di ricerca e finanziato con fondi esterni. Il vantaggio rispetto alle borse per attività di ricerca è la copertura previdenziale.

Per avere la possibilità di utilizzare tale figura è necessario dotarsi di un apposito regolamento di ateneo che disciplini le procedure di selezione, il regime giuridico, l'attività ed il trattamento economico. I dipartimenti potranno poi valutare l'opportunità di attivare o meno queste forme contrattuali.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,35.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 23 Sa/2016/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 20 gennaio 2016

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 20 gennaio 2016 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 20 gennaio 2016.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 24 Sa/2016/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 1 febbraio 2016 n. 34 Master annuale di secondo livello "ABC_PCS
Processi costruttivi sostenibili" anno accademico 2015-16: approvazione del conto
economico e conferimento incarichi di docenza (ADSS/master e career service/sr)

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale
presentato.**

Il decreto rettorale sopra citato è depositato presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 25 Sa/2016/Arsbl	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca

Il presidente informa il senato che, al fine di disciplinare le procedure di selezione e il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca, è necessario emanare apposito regolamento di ateneo.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che:

- l'articolo 18 comma 5 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevedeva, in sede di emanazione, che la partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università fossero riservati esclusivamente:

- a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato;
- b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della medesima legge;
- c) agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative;
- d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23 della medesima legge;
- e) al personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
- f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca bandite da tali amministrazioni, enti o imprese, purché sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi;

- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha modificato la lettera f) del comma 5 del succitato articolo, consentendo la partecipazione a gruppi, progetti e attività di ricerca anche di titolari di borse di studio o di ricerca bandite sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università, ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

La nuova disciplina consente quindi ai titolari di borse di studio o di ricerca di partecipare alle attività di ricerca purché le borse siano bandite sulla base di specifiche convenzioni o di progetti di ricerca e senza alcun onere finanziario per l'ateneo, ad eccezione degli eventuali costi assicurativi. Il presidente rileva che la possibilità di conferire borse per attività di ricerca è molto utile per il supporto a convenzioni e a progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici e privati. Il regolamento sottoposto all'approvazione del senato prevede che le borse di studio post lauream e per attività di ricerca possano essere conferite a candidati in possesso di adeguato titolo di studio, non inferiore alla laurea triennale, a seguito di procedura di selezione per titoli, eventualmente integrata da colloquio. Tali borse avranno durata, di norma, inferiore all'anno e importi su base annua non superiori all'importo minimo dell'assegno di ricerca, così come stabilito dalle norme nazionali.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alla vigente normativa in materia, il conferimento di borse finalizzate al proseguimento e al completamento della formazione post-lauream e di borse per attività di ricerca.
2. Le borse hanno come oggetto lo svolgimento di programmi di studio e/o ricerca presso le strutture dell'ateneo.
3. Le attività di ricerca alle quali è finalizzata la borsa non possono essere attività proprie delle prestazioni libero-professionali o del lavoro dipendente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 25 Sa/2016/Arsbl

pagina 2/4

Articolo 2 - Finanziamento, durata, importo

1. Le borse sono finanziate su fondi esterni provenienti da progetti di ricerca, contratti, convenzioni, donazioni di enti pubblici e privati, con esclusione di qualsiasi onere a carico del bilancio universitario, ad eccezione degli eventuali costi assicurativi, ove non già coperti.
2. Le borse hanno durata non superiore a 12 mesi, salvo giustificato motivo legato alle necessità dei programmi di ricerca che provvedono al finanziamento.
3. Le borse possono essere rinnovate su richiesta motivata del responsabile scientifico e previa verifica della copertura finanziaria entro 30 giorni dalla scadenza, una sola volta e per un periodo aggiuntivo non superiore a 12 mesi.
4. L'importo annuale di una borsa non deve essere superiore all'importo minimo lordo annuo di un assegno di ricerca stabilito dalle norme in vigore, salvo necessità specifiche del programma di ricerca che la finanzia, e dovrà essere determinato in proporzione per i periodi inferiori all'anno. Le borse sono corrisposte in rate mensili posticipate.

Articolo 3 - Destinatari delle borse

1. Possono essere destinatari delle borse di cui al presente regolamento coloro che, senza limitazione di età e cittadinanza, sono in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, che non deve essere inferiore alla laurea triennale, o di idoneo titolo accademico conseguito all'estero, nonché di curriculum formativo e scientifico adeguato allo svolgimento dello specifico programma oggetto della borsa. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
2. È possibile prescindere dall'emanazione del bando e delle relative procedure di selezione, indicati nel presente regolamento, nel caso di soggetti già selezionati sulla base di specifici requisiti e procedure nell'ambito di programmi e progetti regionali, nazionali, europei o internazionali finanziati dall'Unione Europea, dal MIUR o da altri ministeri e da enti pubblici o privati italiani e stranieri. In tal caso la borsa avrà durata corrispondente alla vigenza del progetto finanziato.
3. In tutti i casi si applicano le condizioni di incompatibilità di cui al successivo articolo 10.

Articolo 4 - Bando di selezione

1. La selezione dei candidati si svolge di norma mediante l'esclusiva valutazione dei titoli presentati. Il bando può tuttavia prevedere che la valutazione dei titoli sia integrata da un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma della borsa.
2. Il bando di selezione, emanato con decreto del rettore, deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - estremi della delibera di approvazione della convenzione o del progetto di ricerca nell'ambito della quale viene finanziata e bandita la borsa;
 - oggetto del programma di studio o di ricerca nell'ambito del quale si svolgeranno le attività del borsista;
 - responsabile scientifico sotto la cui supervisione sarà svolta l'attività del borsista;
 - indicazione della struttura presso la quale il borsista dovrà svolgere la propria attività;
 - durata e importo della borsa;
 - requisiti di ammissione e cause di esclusione;
 - titoli valutabili;
 - modalità e scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - modalità di svolgimento del colloquio, se previsto, e valutazione;
 - disposizioni in merito alla pubblicità degli atti.

Il bando e gli atti relativi alla selezione saranno pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016

delibera n. 25 Sa/2016/Arsbl

pagina 3/4

Articolo 5 - Commissione giudicatrice e procedure di selezione

1. La commissione giudicatrice è nominata con decreto del rettore ed è composta da almeno tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica di ricerca. La commissione può essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti, garantendo che il numero dei componenti della commissione risulti comunque dispari.
2. La commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando e l'eventuale punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, se previsto dal bando di selezione.
3. La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, e nel successivo colloquio, se previsto. I candidati stranieri o italiani residenti all'estero possono sostenere il colloquio, se previsto, anche attraverso mezzi telematici, con modalità che consentano l'accertamento dell'identità personale.
4. Al termine dei lavori, la commissione giudicatrice redige il verbale nel quale viene riportata la graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun candidato, e individua il vincitore.
5. Per la nomina dei vincitori, in caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.
6. Gli atti sono approvati con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato all'albo ufficiale dell'università e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 6 - Conferimento della borsa

1. La borsa viene conferita con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Articolo 7 - Trattamento fiscale, previdenziale ed assicurativo

1. Alle borse di cui al presente regolamento si applica in materia fiscale e previdenziale il trattamento previsto dalla normativa vigente.
2. Il dirigente dell'area infrastrutture provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei borsisti di cui al presente regolamento, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di studio e di ricerca.

Articolo 8 - Diritti e doveri dei titolari di borsa

1. Il borsista è tenuto a svolgere l'attività studio o di ricerca in maniera continuativa, secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile scientifico, nonché a rispettare l'obbligo della riservatezza in relazione alle informazioni, le notizie, i documenti e le conoscenze acquisite nel corso dell'attività.
2. Al termine del periodo di fruizione della borsa, il borsista è tenuto a presentare al responsabile scientifico una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.
3. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'ateneo.
4. Il borsista è tenuto a rispettare il codice etico e il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, nonché i regolamenti interni dell'ateneo.

Articolo 9 - Sospensione, decadenza o rinuncia

1. A richiesta del borsista, l'attività e la fruizione della relativa borsa possono essere sospese nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.
2. Il borsista è tenuto a comunicare al responsabile scientifico e agli uffici competenti il verificarsi delle suddette condizioni non appena accertate.
3. In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca o di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del presente regolamento, con provvedimento adeguatamente motivato del dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, sentito il

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 25 Sa/2016/Arsbl	pagina 4/4
--	------------

responsabile scientifico, è dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa.

4. Il titolare della borsa che intenda rinunciare è tenuto a darne comunicazione al responsabile scientifico e al dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, che provvede a dichiarare la decadenza dalla relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di decadenza.

Articolo 10 - Incompatibilità

1. Le borse di cui al presente regolamento sono incompatibili con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

2. I titolari di borsa possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca di cui alla borsa;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'università, in relazione alle attività svolte.

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Articolo 11 - Norme finali

1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Carlo Magnani**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav**

- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 18, comma 5**

- **visto il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35**

- **ritenuta l'opportunità di prevedere un regolamento di ateneo che disciplini il conferimento di borse di studio post-lauream**

delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 26 Sa/2016/rettorato	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

c) coordinamento WAVE

Il presidente ricorda che come ogni anno si svolgeranno tra la fine di giugno e la metà di luglio i workshop estivi di architettura che sono un'iniziativa di straordinario successo per il coinvolgimento di una ricca selezione di architetti provenienti da tutto il mondo e di circa 1800 studenti suddivisi in diversi workshop che lavorano insieme nel corso di tre settimane. Questo esperimento didattico, unico al mondo per dimensioni e modalità, che prevede anche incontri e conferenze quotidiane, oltre alla mostra conclusiva dei progetti elaborati, mette a confronto diverse modalità di insegnamento e i diversi linguaggi architettonici praticati oggi nel mondo.

Il presidente, considerato che i manifesti degli studi e i regolamenti didattici dei dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione prevedono per l'anno accademico 2015/2016 l'attivazione dei workshop estivi rivolti a tutti gli studenti di architettura dell'ateneo e tenuto conto delle risorse economiche disponibili, ritiene necessario che il senato accademico dia ai dipartimenti un indirizzo per l'individuazione del coordinatore.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Aldo Aymonino e Laura Fregolent** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visti i manifesti degli studi ed i regolamenti didattici per l'anno accademico 2015/2016 dei dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione

- considerato l'interesse di luav a continuare l'esperienza positiva di unicità nell'organizzazione dei workshop estivi di architettura

delibera all'unanimità di chiedere ai dipartimenti di delegare il rettore al coordinamento delle attività inerenti i workshop estivi di architettura – WAVE.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 27 Sa/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/5 allegati: 3
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Didattica e formazione

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario esprimere parere in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2016/2017, ed in particolare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa, nonché in merito all'articolazione del calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche).

Ricorda che sono attualmente in valutazione al Cun le proposte di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, corsi per i quali è stato avviato presso il Miur l'iter approvativo del Rad, secondo quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 28 gennaio 2016.

Il presidente precisa che l'attivazione annuale dei corsi di studio è subordinata a sua volta alle procedure di richiesta di autorizzazione a Miur e Anvur per l'attivazione e l'accreditamento dei corsi di studio, ai sensi della vigente normativa, che prevede l'applicazione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059. Pertanto le deliberazioni in ordine all'attivazione dei corsi, anche con riferimento alla programmazione degli accessi, sono in ogni caso da intendersi subordinate alla verifica positiva dei requisiti previsti (in particolare degli indicatori di accreditamento iniziale, che accertano la presenza del numero di docenti di riferimento previsto dalle norme), e subordinate all'approvazione di Miur e Anvur.

Il presidente riferisce quindi che i dipartimenti hanno deliberato per l'anno accademico 2016/2017 l'**attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello** (allegato 1 di pagine 17):

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Corsi di laurea magistrale

Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

Design della moda e arti multimediali (L-4)

Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

Corsi di laurea magistrale

Architettura e culture del progetto (LM-4)

Arti visive e Moda (LM-65)

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (L-4)

Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Corsi di laurea magistrale

Architettura e Innovazione (LM-4)

Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

Scienze e tecniche del teatro (LM-12)

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

In particolare, per quanto riguarda l'**articolazione in curriculum**:

1) il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi intende:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 27 Sa/2016/Adss/
programmazione didattica

pagina 2/5
allegati: 3

- articolare il corso di laurea magistrale Design del prodotto e della comunicazione visiva confermando i due indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16 ("disegno industriale del prodotto" e comunicazioni visive e multimediali");
- articolare il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente confermando i tre indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16 ("pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione").

2) il dipartimento di culture del progetto intende:

- articolare il corso di laurea triennale Design della moda e arti multimediali confermando i due indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16: "design della moda" e "arti multimediali";
- articolare il corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda l'indirizzo moda, confermando i due indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16: "moda" e "arti".

Il presidente ricorda quindi che nelle more della conclusione dell'iter ministeriale di approvazione dei corsi di studio è necessario altresì definire il **numero programmato degli accessi** regolamentato a livello nazionale e locale, anche in ragione delle scadenze ministeriali relative all'attivazione dei corsi di studio, ai sensi del decreto n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059, in cui si delinea il nuovo sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) del sistema universitario italiano.

Il presidente informa inoltre che il senato degli studenti ed il nucleo di valutazione hanno espresso il proprio parere in ordine all'attivazione di tutti i corsi di primo e secondo livello per i quali i dipartimenti hanno proposto l'attivazione rispettivamente nelle sedute del 4 e 8 febbraio 2016 (allegato 2 di pagine 1 e allegato 3 di pagine 6).

Il presidente precisa che il nucleo di valutazione ha espresso altresì il proprio parere in merito alla programmazione locale degli accessi, sulla scorta della relazione rettorale chiamata a dare ragione della scelta del numero programmato a livello locale esplicitando quale (almeno uno) dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264 ricorra (articolo 2, comma 1, lettere a e b: l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo) e dichiarando la presenza nell'ordinamento didattico del corso di uno o più dei previsti requisiti.

Pertanto in ordine al potenziale formativo 2016/2017 dei corsi di studio programmati a livello nazionale e locale, tenuto conto di quanto disposto in merito dalla Legge 2 agosto 1999 n. 264, il presidente comunica la proposta dei dipartimenti in ordine agli accessi programmati, precisando che il contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo" è già stato oggetto di deliberazione dai parte delle strutture didattiche, stanti le scadenze ministeriali anticipate per permettere agli interessati di frequentare un corso di lingua italiana propedeutico all'immatricolazione:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 27 Sa/2016/Adss/
programmazione didattica

pagina 3/5
allegati: 3

Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 130

studenti extracomunitari residenti all'estero: 8 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: **138**

Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: **300**

Corsi di laurea magistrale

Architettura e culture del progetto (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 234

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **240**

Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 74

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: **80**

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: **120**

Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **80**

Corsi di laurea magistrale

Architettura e Innovazione (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **120**

Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 76

studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: **80**

Scienze e tecniche del teatro (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 23

studenti extracomunitari residenti all'estero: 2 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **25**

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 66

studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 4)

totale studenti: **70**

Il presidente informa altresì che i dipartimenti hanno individuato i **docenti di riferimento** previsti dai requisiti ministeriali, atti a garantire la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa.

Il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi conferma l'ipotesi già espressa in fase di deliberazione delle modifiche di ordinamento di fare ricorso a docenti a contratto da annoverare tra i docenti di riferimento, avvalendosi della procedura derogatoria di cui al decreto ministeriale 194 del 27 marzo 2015. In particolare prevede la necessità di individuare come docente di riferimento n. 1 docente a contratto per il corso di laurea

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 27 Sa/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 4/5 allegati: 3
--	---------------------------

triennale in Disegno industriale e multimedia e n. 1 docente a contratto per il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva.

Sono dunque coinvolti nella procedura derogatoria - attuabile ad oggi solo fino al 2017/18 - due dei tre corsi di studio per i quali il dipartimento ha deliberato una modifica dell'ordinamento sulla quale si dovrà esprimere il Cun.

Tenuto conto che le variabili che incidono sull'individuazione dei docenti di riferimento riguardano, oltre che la numerosità degli studenti, anche l'individuazione dei sdd da attivare nel regolamento della coorte rispetto a quelli della rosa più ampia dell'ordinamento, il presidente propone – stante che gli assetti sono in fase di definizione - di chiedere ai direttori delle strutture didattiche di condurre un approfondimento sulla possibilità di avviare un ragionamento a livello di ateneo per accertare la possibilità di non avvalersi della deroga di cui al citato decreto ministeriale 194.

Propone anche di approfondire la discussione, tenuto conto dei criteri per la definizione delle linee guida per l'a.a. 2016/2017 approvate dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015, sulla quantità massima di didattica assistita erogabile, stante che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e il dipartimento di culture del progetto dichiarano che le simulazioni sugli assetti che stanno conducendo fanno emergere una percentuale di eccedenza rispetto al potenziale teorico maggiore del limite ammissibile individuato dal senato.

Con riferimento al **calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche)**, il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del regolamento didattico di ateneo si rende necessario determinare il calendario per l'anno accademico 2016/2017 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

A tale riguardo il presidente propone il calendario sotto riportato in cui sono indicate le date comuni per le quali è prevista l'**interruzione delle attività didattiche**:

1 novembre 2016: Tutti i Santi

21 novembre 2016: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi veneziane);

8 dicembre 2016: Immacolata concezione

24 dicembre 2016 - 6 gennaio 2017: vacanze natalizie;

17 aprile 2017: lunedì di Pasqua

25 aprile 2017: Anniversario della Liberazione;

1 maggio 2017: Festa del lavoro;

2 giugno 2017 Festa della Repubblica.

Tali date sono comuni a tutti i corsi di studio dei dipartimenti dell'ateneo. Sono fatti salvi eventuali ulteriori periodi di chiusura dell'ateneo deliberati dagli organi istituzionali.

Il presidente propone che all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dall'1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, il calendario didattico comprenda date comuni di interruzione delle attività didattiche per consentire lo svolgimento di prove d'esame, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza nell'utilizzo degli spazi. Pertanto propone che l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame siano così determinati:

Articolazione dei periodi didattici

Inizio primo semestre: 05/10/2016 corsi triennali, 12/10/2016 corsi magistrali

Fine primo semestre: 31/01/2017 (compresi i recuperi)

Inizio secondo semestre: 22/02/2017

Fine secondo semestre 02/06/2017 (compresi i recuperi)

Periodo intensivo estivo: dal 26/06/2017 al 14/07/2017

Interruzione delle attività didattiche per svolgimento di prove d'esame

Esami sessione straordinaria 2015/16 e prima sessione 2016/17: dal 01/02/2017 al 20/02/2017

Esami sessione estiva 2016/17: dal 06/06/2017 al 23/06/2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 27 Sa/2016/Adss/
programmazione didattica

pagina 5/5
allegati: 3

Esami sessione autunnale 2016/17: dal 31/08/2017 al 12/09/2017.

Le date relative all'articolazione dei periodi didattici sono da intendersi come date generali, all'interno delle quali è possibile individuare date specifiche di inizio e fine legate a particolari e motivate esigenze programmatiche.

Per quanto riguarda le date da destinare alle sessioni di laurea, il presidente invita i direttori di dipartimento a condurre un approfondimento al fine di individuare delle date comuni, in modo tale che siano massimizzate le esigenze di utilizzazione degli spazi e le necessità di eventuale sospensione della didattica.

Precisa infine che l'**attribuzione delle aule ai dipartimenti** è subordinata ad un successivo approfondimento da condursi congiuntamente con i tre direttori di dipartimento, al fine di coniugare il reale fabbisogno con l'effettiva disponibilità degli spazi.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Piercarlo Romagnoni, Carlo Magnani, Antonella Cecchi, Ezio Micelli e Laura Fregolent** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **fatte proprie le motivazioni in premessa**
 - **tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate**
 - **preso atto del parere del senato degli studenti**
 - **acquisito il parere del nucleo di valutazione**
- dopo articolata e approfondita discussione esprime all'unanimità parere favorevole su:

1) **l'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2016/2017:**

Corsi di laurea in:

Architettura Costruzione Conservazione

Design della moda e arti multimediali

Architettura: tecniche e culture del progetto

Disegno industriale e multimedia

Urbanistica e pianificazione del territorio

Corsi di laurea magistrale in:

Architettura per il nuovo e l'antico

Architettura e culture del progetto

Arti visive e Moda

Architettura e Innovazione

Design del prodotto e della comunicazione visiva

Scienze e tecniche del teatro

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

2) **la proposta dei dipartimenti in ordine agli accessi programmati riportati in premessa.**

Il senato accademico delibera inoltre all'unanimità di approvare, all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dall'1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame secondo il calendario sopra riportato.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

26 gennaio 2016 delibera n. 5 CdD/ anno 2016	pagina 1/2
---	------------

Rif. Punto 6 Offerta formativa 2016-2017.

- **Attivazione dell'offerta formativa e programmazione degli accessi ai corsi di studio triennale: Architettura Costruzione Conservazione, magistrale: Architettura per il Nuovo e l'Antico.**
- **Individuazione dei docenti di riferimento dei corsi di Laurea (L-17) e Laurea Magistrale (LM-4) del DACC**
- **definizione del numero programmato**

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

visto lo Statuto di Ateneo Statuto dell'Università Iuav Di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19 e in particolare l'art. 29;

richiamato il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione emanato con decreto rettorale n. 810 del 29 ottobre 2012 e in particolare l'art. 3;

richiamato il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485;

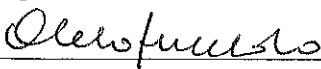
tenuto conto del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010 e dalla normativa riferita a: Decreto Legislativo 19/2012, il DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059;

tenuto conto del documento Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici pubblicato dal CUN, datato 8 settembre 2015;

considerata la road-map proposta dalla dirigente dell'ADSS, dott. Lucia Basile, che prevede che il consiglio di dipartimento deliberi la definizione del numero programmato per l'accesso ai propri corsi di studio in tempo utile per la presentazione delle proposte al Senato accademico programmato il 10 febbraio 2016;

richiamata la delibera n. 58 del consiglio DACC del 9 settembre 2015 in merito alla definizione del contingente di studenti extracomunitari e del numero di studenti cinesi del programma Marco Polo (10 extracomunitari inclusi n.3 studenti cinesi del progetto Marco Polo per il triennio ACC e 5 extracomunitari incluso n.1 studente cinese del progetto Marco Polo per la magistrale APNA), per l'accesso ai corsi di studio del DACC;

tenuto conto che il dipartimento è orientato a mantenere la medesima numerosità autorizzata per l'a.a. 2015-2016, pari a: n. 300 studenti per il corso di laurea triennale (di cui 10 extracomunitari inclusi n.3 studenti cinesi del progetto Marco Polo); n. 160 studenti per il corso di laurea magistrale (di cui 5 extracomunitari incluso n.1 studente cinese del progetto Marco Polo);

il segretario 	il presidente 
--	---

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

tenuto conto delle richieste di afferenza al Dacc presentate dai docenti Nullo Pirazzoli, con l'istanza prot. n. 25833 del 15/12/2015, Massimo Rossetti, con istanza prot. n. 620 del 14/01/2016, sentiti i rispettivi direttori del dipartimento di provenienza;

verificato che il numero dei docenti consente il rispetto delle indicazioni contenute negli indirizzi di cui alle linee guida per la progettazione dell'offerta formativa 2016-17;

delibera

All'unanimità dei presenti:

a) L'attivazione per l'anno accademico 2016-2017 del corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione e del corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

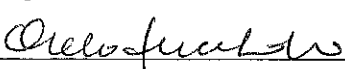
b) L'accesso ai corsi di studio del DACC per l'a.a. 2016-2017, secondo le seguenti numerosità:

- n. 300 studenti (inclusi 10 extracomunitari di cui 3 cinesi riferiti al progetto Marco Polo) per il corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione;

- n. 160 studenti (inclusi gli 5 extracomunitari di cui 1 studente cinese riferito al progetto Marco Polo) per il corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

c) L'individuazione dei docenti di riferimento dei corsi di Laurea (L-17) e Laurea Magistrale (LM-4) per l'a.a. 2016-17, come elencati nell'allegato n. 1, parte integrante della presente delibera.

La presente delibera sarà trasmessa all'ADSS, per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
	

A.a. 2016-2017

Docenti di riferimento

CORSO DI LAUREA :

ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE

N.	cognome	nome	ssd	qualifica	peso	tipo ssd	TAF
1	BALLETTI	Caterina	ICAR/06	RTD	1	Base	A
2	BARALDI	Daniele	ICAR/08	RTD	1	Caratterizzante	B
3	BEDON	Anna	ICAR/18	PA	1	Base	A
4	BENEDETTI	Andrea	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	B
5	BERTAN	Fiorenzo	ICAR/17	PA	1	Base	A
6	BILOTTI	Giancarlo	ICAR/08	PA	1	Caratterizzante	B
7	BULLO	Sandra	ICAR/09	RU	1	Caratterizzante	B
8	CACCIATORE	Francesco	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
9	CECCHI	Antonella	ICAR/08	PO	1	Caratterizzante	B
10	DOIMO	Martino	ICAR/14	RTD	1	Caratterizzante	B
11	GANI	Esther	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	B
12	GUERRA	Andrea	ICAR/18	PA	1	Base	A
13	MAFFIOLETTI	Serena Teresa Maria	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
14	MARRAS	Giovanni	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
15	MEROI	Emilio	ICAR/08	PA	1	Caratterizzante	B
16	PIRAZZOLI	Nulla	ICAR/19	PA	1	Caratterizzante	B
17	POGACNIK	Marko	ICAR/18	PA	1	Base	A
18	ROSSETTI	Massimo	ICAR/12	PA	1	Caratterizzante	B
19	SAETTA	Anna	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante	B
20	SANTI	Attilio	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	B
21	SORBO	Emanuela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	B
22	TRABUCCO	Dario	ICAR/12	RU	1	Caratterizzante	B
23	ZANCHETTIN	Vitale	ICAR/18	PA	1	Base	A
24	ZUCCONI	Guido Vittorio	ICAR/18	PO	1	Base	A

A.a. 2016-2017 Docenti di riferimento
CORSO DI LAUREA : ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO

N.	cognome	nome	ssd	qualifica	peso	tipo ssd	TAF
1	ANTONELLI	Fabrizio	GEO/09	PO	1	Affine	C
2	DAL FABBRO	Armando	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
3	DI MARCO	Roberto	ICAR/09	PO	1	Affine	C
4	DI RESTA	Sara	ICAR/19	RTD	1	Caratterizzante	B
5	DUBBINI	Renzo	ICAR/18	PO	1	Caratterizzante	B
6	FACCIO	Paolo	ICAR/19	PA	1	Affine	C
7	FORABOSCHI	Paolo	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante	B
8	GRANDINETTI	Pierluigi	ICAR/14	PO	1	Caratterizzante	B
9	GUERRA	Francesco	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante	B
10	MAZZUCATO	Alberto	ICAR/07	PO	1	Caratterizzante	C
11	MICELLI	Ezio	ICAR/22	PA	1	Caratterizzante	B
12	MORRESI	Manuela Maria	ICAR/18	PO	1	Caratterizzante	B
13	NORSA	Aldo Vittorio Ugo	ICAR/12	PO	1	Caratterizzante	B
14	TRAME	Umberto	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B



CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 10 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/2 allegati n. 1
---	-----------------------------

4. Didattica

C) Programmazione didattica 2016-2017

1.attivazione dei corsi di studio

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accREDITAMENTO stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:
Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 - Corso di laurea in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea in Arti visive e moda;

visti i regolamenti didattici dei suddetti corsi di studio;

viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav, rispettivamente del 2 e 16 dicembre 2015, con le quali sono stati approvati gli importi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa;

vista la delibera del Senato Accademico del 18-11-2015 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e la relativa tabella allegata nella quale è riportato il numero minimo dei preiscritti e il numero degli immatricolati al nuovo anno accademico;

vista la nota 17 dicembre 2015, prot. n. 26275, con la quale il Direttore Generale ha comunicato ai dipartimenti la ripartizione delle risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017;

verificato il possesso dei requisiti quali-quantitativi necessari per l'attivazione dei corsi di studio, a norma dei decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059, come da tabella allegata n. 1 che costituisce parte integrante della presente delibera;

visto che per effetto dei pensionamenti di tre professori associati nel 2015 il potenziale di docenza (compresa la percentuale di ore di contratti) è diminuito di 468 ore;

premesso che nel calcolo del DID, per l'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2016-2017, è incluso il potenziale di attività didattica dei docenti che andranno in pensione al primo novembre 2016 e dei ricercatori a tempo determinato in scadenza nel corso del medesimo anno accademico e che, ciononostante, con la riproposizione dell'organizzazione didattica 2015-2016 anche per il 2016-2017, il numero di ore di didattica erogabile supera la quantità massima di didattica consentita, andando oltre il limite di eccedenza del 10% previsto dalle linee guida dell'Ateneo;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 10 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2/2 allegati n. 1
--	------------------------------------

vista la nota 25-01-2015 dell'Aerea didattica e servizi agli studenti con la quale si comunica che valore Kr (fattore correttivo della quantità massima di didattica assistita erogabile derivante dalla valutazione ANVUR della ricerca) rimaste tutt'ora uguale a quello del 2015-2016, cioè uguale ad 1;

considerato che pertanto il valore 2016-2017 delle ore di didattica assistita erogabile (DID) calcolato in base al potenziale di docenza, aumentato della percentuale massima del 30%, stabilita per il conferimento di contratti di insegnamento, non accresce dall'applicazione del valore Kr;

tenuta presente la necessità di garantire agli studenti il completamento del percorso degli studi;

dato atto dell'esigenza, ai fini dell'adeguamento alle linee guida suddette, di attuare una riorganizzazione dell'offerta formativa;

tenuto conto che la riorganizzazione dell'offerta formativa dovrà prevedere l'erogazione mediante contratto di insegnamento delle attività formative precedentemente ricoperte con compito didattico da docenti del dipartimento che andranno in pensione all'inizio del prossimo anno accademico;

ritenuto altresì necessario prevedere il conferimento di contratti di insegnamento ai ricercatori in scadenza, ai fini di garantire la continuità didattica delle attività formative loro affidate, mediante compito didattico, durante la durata del contratto di assunzione a tempo determinato;

tenuto conto altresì che la nuova previsione di spesa dovuta alla sostituzione dei pensionamenti imminenti e dei contratti di ricercatore a tempo determinato in scadenza (nelle more di eventuali proroghe dei contratti medesimi) comporta un necessario ripensamento della distribuzione delle risorse attribuite al dipartimento per la programmazione didattica 2016-2017;

tenuto conto dell'orientamento dell'Ateneo di mantenere tutte le filiere dell'offerta formativa;

nelle more delle eventuali esigenze didattiche che si potranno manifestare in fase di redazione degli assetti didattici dell'a.a. 2016-2017 e delle suddette necessità;

fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera, all'unanimità

nelle more della discussione prevista per la prossima seduta del Senato Accademico, l'attivazione per l'a.a. 2016-2017 dei seguenti corsi di studio;

- **Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;**

- **Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali;**

- **Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura - Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;**

- **Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda.**

La presente delibera sarà trasmessa al senato accademico per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 11 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/2
---	------------

4 Didattica

c) Programmazione didattica 2016-2017

2.definizione del potenziale formativo a livello nazionale

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

dato atto della numerosità di riferimento studenti di cui all'allegato D al suddetto decreto ministeriale;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

richiamata la delibera di cui al punto 4c) Programmazione didattica 2016-2017 - 1.attivazione dei corsi di studio;

verificato il possesso dei requisiti necessari di cui ai decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059;

tenuto conto delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo che il dipartimento culture del progetto potrà utilizzare per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2016-2017;

considerato che è possibile prevedere la distribuzione dell'eventuale popolazione studentesca sulla base delle risorse disponibili in un numero minimo di sette classi;

considerato che si rende necessario definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile al Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto della Classe L-17 Scienze dell'Architettura, a.a. 2016-2017;

fatte salve le premesse del presente provvedimento;

sentito nel merito il direttore del corso di laurea;

tenuto conto del numero di studenti cinesi – progetto "Marco Polo" definito dal dipartimento culture del progetto per l'a.a. 2016-2017 come richiesto dal MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca con nota del 28-07-2015, prot. N. 13142;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 11 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2/2
--	------------

tenuto conto della organizzazione didattica adottata dal dipartimento dall' a.a. 2013-2014 e che saranno programmati i servizi di assistenza e tutorato agli studenti anche per l'a.a. 2016-2017;

vista la delibera del Senato Accademico del 18-11-2015 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e in particolare della tabella, allegata alla medesima delibera, riguardante i dati delle preiscrizioni e immatricolazione all'anno accademico 2015-2016 di seguito riportati:

ai Corsi di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto e Architettura Costruzione Conservazione il numero complessivo dei preiscritti risultava essere 552, il numero di immatricolati rispettivamente 215 + 12 in progress e 208 + 18 in progress su una disponibilità di n. 300 posti per ciascun corso di laurea (posti scoperti rispettivamente 73 e 74);

tenuto conto dunque del grado di attrattività del corso di studio in oggetto;

nelle more della pubblicazione della normativa di definizione del potenziale formativo per i corsi di studio programmati a livello nazionale dell'a.a. 2016-2017;

fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

di poter accogliere per l'anno accademico 2016-2017 per il corso di studio

programmato a livello nazionale della classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, una domanda complessiva di studenti iscrivibili al primo anno pari a n. 300.

Detta offerta è così composta:

-studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: n. 290

-riserva posti studenti extracomunitari residenti all'estero n.10, di cui n. 2 studenti cinesi – Progetto Marco Polo (rispettivamente 8 + 2).

La presente delibera sarà trasmessa al senato accademico per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 12 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/2
---	------------

4. Didattica

c) Programmazione didattica 2016-2017

3.definizione del potenziale formativo a livello locale

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

dato atto della numerosità di riferimento studenti di cui all'allegato D al suddetto decreto ministeriale;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visti i regolamenti didattici dei seguenti corsi di studio:

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura - Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda;

richiamata la delibera di cui al punto 4c) - 1 attivazione corsi di studio;

verificato il possesso dei requisiti necessari di cui ai decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059;

tenuto conto del numero di studenti cinesi – progetto "Marco Polo" definito dal dipartimento culture del progetto per l'a.a. 2016-2017 come richiesto dal MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca con nota del 28-07-2015, prot. N. 13142;

considerato che si rende necessario determinare il numero potenziale di studenti in accesso, comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, ai fini della programmazione didattica dell'a.a. 2016-2017;

sentiti nel merito i direttori e i docenti referenti dei corsi di laurea;

vista la delibera del Senato Accademico del 18-11-2015 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e in particolare la tabella allegata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 12 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2/2
---	------------

riguardante i dati delle preiscrizioni e immatricolazione all'a.a. 2015-2016 di seguito riportati:

-al Corso di laurea in Design della moda e Arti multimediali
-curriculum design della moda il numero dei preiscritti risultava essere 240, il numero di immatricolati 78 + 2 in progress su una disponibilità di 80 posti (posti scoperti 0);
-curriculum Arti multimediali il numero dei preiscritti risultava essere 109, il numero di immatricolati 58 su una disponibilità di 58 posti + 2 in progress su una disponibilità di 80 posti (posti scoperti 0);

-al Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda
- curriculum moda il numero dei preiscritti risultava essere 21, il numero di immatricolati 12 + 16 in progress su una disponibilità di 35 posti (posti scoperti 7);
- curriculum arti il numero dei preiscritti risultava essere 40, il numero di immatricolati 21 + 24 in progress su una disponibilità di 45 posti (posti scoperti 0);

-al Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto il numero dei preiscritti risultava essere 260, il numero di immatricolati 182 + 12 in progress su una disponibilità di 240 posti (posti scoperti 46);

tenuto conto dunque del grado di attrattività dei corsi di studio in oggetto;

nelle more della pubblicazione della normativa di definizione del potenziale formativo dell'a.a. 2016-2017;

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse del presente provvedimento

di poter accogliere per l'anno accademico 2016-2017 il seguente potenziale formativo dei corsi di studio programmati a livello locale:

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali: totale studenti iscrivibili al primo anno n. 138 di cui:

Curriculum Design della moda totale studenti: 80 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **76**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **4** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 3 + 1);

Curriculum Arti multimediali totale studenti: 58 di cui

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **54**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **4** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 3 + 1).

-Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in arti visive e moda:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 80 di cui:

Curriculum Moda totale studenti 35 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **32**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **3** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 2 + 1);

Curriculum Arti totale studenti: 45 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **42**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **3** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 2 + 1).

Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura - Corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 240 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **234**

studenti extra comunitari residenti all'estero n. **6** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 5 + 1).

La presente delibera sarà trasmessa al senato accademico per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
DIPARTIMENTO CULTURE DEL PROGETTO

Consiglio di dipartimento 27-01-2016
Allegato n.1 alla delibera n.10 seduta allargata a tutte le componenti

DOCENTI DI RIFERIMENTO A.A. 2016-2017

Anno Accademico	2016-2017								
Corso di studio	Qualifica	Cognome docente	conta	Cessazione rapporto di docenza	A	B	C	Totale complessivo	Docenti necessari/studenti
Magistrale: Architettura e culture del progetto	O	Albrecht	1,00			1		1	
		Aymonino	1,00			1		1	
		Cecchetto	1,00	01/11/2019		1		1	
		Curcio	1,00	01/11/2022		1		1	
		Magnani	1,00	01/11/2020		1		1	
		Piana	1,00	01/11/2022		1		1	
	A	Albiero	1,00			1		1	
		Bonaiti	1,00			1		1	
		De Maio	1,00			1		1	
		Fontanari	1,00	01/11/2022		1		1	
		Gallo	1,00			1		1	
		Montini Zimolo	1,00	01/11/2021		1		1	
		Rossetti	1,00			1		1	
		Tosi	1,00			1		1	
	R	Latini	1,00				1	1	
		Mucelli	1,00			1		1	
		Nocera	1,00				1	1	
	RTD a)	Barucco	1,00	30/09/2017		1		1	
		Garbin	1,00	30/09/2017		1		1	
		Roversi Monaco	1,00	29/12/2016		1		1	
		Scarpa	1,00	30/09/2017		1		1	
Magistrale: Architettura e culture del progetto Totale						19	2	21	18/240
Magistrale: Arti visive e Moda	O	Bocchi	1,00	01/11/2019		1		1	
	A	Bertozzi	1,00			1		1	
		Centanni	1,00				1	1	
		Garbolino	1,00	01/11/2021		1		1	
		Lenzo	1,00			1		1	
		Vettese	1,00			1		1	
	RTD a)	Monti	1,00	31/03/2017			1	1	
Magistrale: Arti visive e Moda Totale						5	2	7	6/80
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	O	Cappelli	1,00	01/11/2019			1	1	
		De Rosa	1,00		1			1	
		Ferlenga	1,00			1		1	
		Manfrin	1,00		1			1	
		Schibuola	1,00		1			1	
		Tatano	1,00			1		1	
		Viganò	1,00			1		1	
	A	Bulgarelli Massimo	1,00		1			1	
		D'Acunto	1,00		1			1	
		Galantino	1,00	01/11/2020		1		1	
		Gay	1,00		1			1	
		Mantese	1,00	01/11/2020		1		1	
		Marini	1,00			1		1	
		Munarin	1,00			1		1	
		Rizzi	1,00	01/11/2018		1		1	
		Rocchetto	1,00	01/11/2021		1		1	
		Vanore	1,00			1		1	
	R	Marzo	1,00			1		1	

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
DIPARTIMENTO CULTURE DEL PROGETTO

Consiglio di dipartimento 27-01-2016
Allegato n.1 alla delibera n.10 seduta allargata a tutte le componenti

DOCENTI DI RIFERIMENTO A.A. 2016-2017

		Rakowitz	1,00			1		1	
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale					6	12	1	19	18/300
Triennale: Design della moda e arti multimediali	O	Giotto	1,00			1		1	
	A	Arielli	1,00		1			1	
		Borgherini	1,00		1			1	
		Frisa	1,00			1		1	
		Grassi	1,00	01/11/2029			1	1	
		Marabello	1,00				1	1	
		Mazzanti	1,00		1			1	
		Rocchetto	1,00		1			1	
		Trevisan	1,00			1		1	
		Vaccari	1,00		1			1	
	RTD a)	Mengoni	1,00	30/09/2017			1	1	
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale					5	3	3	11	9/100
Totale complessivo					11	39	8	58	
Non sono conteggiati nei requisiti quali-quantitativi 1 Associato in aspettativa (Bandarin), 1 Ricercatore a TD su progetto di ricerca specifico (Delle Monache) perché non sono incaricati sugli insegnamenti, 3 ricercatori a TD in scadenza entro il 2016 (Fabian, Mosco, Ferrario)									

8. Programmazione didattica a.a. 2016-17: attivazione corsi di studio e potenziale formativo a livello locale

Il presidente comunica che il Comitato per la didattica del dPPAC, riunitosi il 19 gennaio scorso, ha esaminato l'offerta didattica da attivarsi nel 2016-17, alla luce di quanto deciso dall'ateneo in merito alle linee guida e alla dotazione finanziaria assegnata ai dipartimenti per il prossimo anno accademico, considerato attentamente anche il potenziale di attività didattica assicurato dal corpo docente del dPPAC. In questo quadro, il Comitato ha convenuto sulla conferma dell'offerta 2015-16, con l'attivazione delle triennali in pianificazione e in design e delle magistrali in architettura, design (con due curricula, in design del prodotto e in design della comunicazione), pianificazione (con tre curricula, città, ambiente e nuove tecnologie per la pianificazione), teatro.

Il Comitato ha poi preso in considerazione la definizione del numero programmato per l'a.a. 2016-17, stabilendo quanto segue:

- triennale di design - In considerazione delle limitate dimensioni degli spazi disponibili per le attività didattiche, in particolare quelle laboratoriali, si ritiene che il numero programmato non possa superare quello definito per il 2015-16, pari a 120;
- triennale di pianificazione - si propone di confermare il numero programmato adottato nell'a.a. 2015-16, pari a 80;
- magistrale di architettura - si propone di confermare il numero programmato adottato nell'a.a. 2015-16, pari a: 120.
- magistrale di design - si propone di confermare il numero programmato adottato nell'a.a. 2015-16, pari a 80, con suddivisione equa tra i due curricula.
- magistrale di pianificazione - si propone di ridurre il numero programmato da 80 a 70, con la seguente suddivisione tra i curricula: 27 per città, 27 per ambiente e 16 per nuove tecnologie.
- magistrale di teatro - Il corso nasce nell'ambito di un finanziamento dedicato da parte del ministero dei beni culturali per attività formative di tipo universitario, con specifiche peculiarità e piccoli numeri che hanno consentito, negli anni, di ottenere ottimi risultati nelle collaborazioni con varie strutture teatrali (la Fenice, la Scala, Teatro2, lo Stabile di Torino, tra i tanti) e nel collocamento dei neolaureati. Si propone quindi di confermare il numero programmato di 25.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";

visti il DM 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguali e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

visto il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

visto il DM 15 giugno 2015 n. 429 di accreditamento dei corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia per l'a.a. 2015-16;

vista la delibera n. 106/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015, concernente i criteri per la definizione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e l'allegata tabella sulle immatricolazioni nell'anno accademico 2015-16;

vista la delibera n. 125/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2015, con la quale sono stati definiti gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa nei corsi di studio dell'ateneo, nell'a.a. 2016-17;

visti gli ordinamenti dei corsi di studi del dipartimento;

vista la propria delibera 110/2015 del 3 dicembre 2015 e il decreto direttoriale rep. n. 297, prot. n. 25823, del 15 dicembre 2015, "Variazione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

27 gennaio 2016
verbale n. 1 Cdip/2015

Pagina 24 / 29

tecniche del teatro", con i quali il dipartimento ha proposto all'ateneo la variazione degli ordinamenti dei corsi di laurea in disegno industriale e multimedia e magistrali in design del prodotto e della comunicazione e magistrale in scienze e tecniche del teatro;

visto che il Senato Accademico, nella seduta del 20 gennaio 2016, ha approvato le variazioni proposte dal dPPAC agli ordinamenti dei corsi di laurea in disegno industriale e multimedia, magistrale in design del prodotto e della comunicazione, magistrale in scienze e tecniche del teatro;

valutato in 630 ore - di cui 420 a causa di cessazioni di servizio, 180 per trasferimenti presso altri dipartimenti e 30 per passaggio a tempo parziale di uno dei professori afferenti al dPPAC - il calo del potenziale didattico del dipartimento rispetto all'a.a. 2015-16, derivante dalla diminuzione del personale docente verificatasi nel corso del 2015 e prevista prima dell'inizio del 2016-17;

considerato che, in base alle ipotesi che le direzioni dei corsi di studio stanno elaborando sugli assetti 2016-17, il totale delle ore di didattica frontale risulta inferiore a quanto erogato nel 2015-16, ma, a causa del calo del potenziale didattico di cui sopra, superiore a quanto indicato dal Senato accademico con la citata delibera 106/2015;

accertato, pur nelle more della definitiva determinazione degli assetti dei corsi, il possesso, a norma dei citati decreti ministeriali 47/2013, 1059/2013, 194/2015, dei requisiti quali-quantitativi di docenza necessari per l'attivazione dei corsi di studio, come da tabella allegata (allegato n. 8.1) a far parte integrante della presente delibera;

rilevato che, tra i requisiti di docenza e nella stima del potenziale didattico del dPPAC, sono inclusi i ricercatori a tempo determinato con contratto in scadenza nel corso dell'a.a. 2016-17, con la conseguente necessità di valutare, nel calcolo delle risorse destinate alla didattica 2016-17, quanto necessario a garantire, eventualmente a mezzo di contratti d'insegnamento, la conclusione delle attività formative assegnate ai ricercatori in scadenza;

vista la nota 17 dicembre 2015, prot. n. 26275, con la quale il Direttore Generale ha comunicato ai dipartimenti la ripartizione delle risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017;

rilevato che, in base alle ipotesi formulate dalle direzioni dei corsi di studio sugli assetti 2016-17, l'attivazione dell'offerta proposta dal dipartimento trova interamente copertura nelle risorse destinate al dPPAC dall'ateneo, così come comunicate dal Direttore generale con la nota citata;

vista la comunicazione del 25 gennaio 2016, con la quale l'Area didattica e servizi agli studenti - divisione programmazione didattica, informa che il fattore kr, correttivo della quantità massima di didattica assistita erogabile legato alla qualità della ricerca, è confermato, per l'a.a. 2016-17, pari ad 1;

considerata la proposta sul numero programmato di iscritti ai corsi di studio dPPAC nel 2016-17, formulata dal Comitato per la didattica del dipartimento;

tenuto conto del numero di posti riservati, nell'ambito del progetto "Marco Polo", agli studenti cinesi, determinato dal dipartimento nello scorso settembre, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Miur-Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca con nota del 28 luglio 2015, prot.n 13142, relativa agli studenti cinesi - Progetto "Marco Polo" e alle scadenze per l'a.a 2016-2017;

sentiti i direttori dei corsi di studio del dipartimento;

sentito il presidente;

delibera, giuste le premesse, di:

1. approvare la proposta di attivazione per l'a.a. 2015-16, dei seguenti corsi di studio:

- corso di laurea in Disegno industriale e multimedia – classe L-4
- corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio – classe L-21
- corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione – classe LM-4
- corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva – classe LM-12, articolato in due curricula: "disegno industriale del prodotto" e "comunicazioni visive e multimediali"
- corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente – classe LM-48, articolato in tre curricula: "pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione";
- corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro - classe LM-12

2. ribadire la funzione indispensabile svolta nell'ambito dell'offerta didattica DPPAC dai ricercatori a tempo determinato, il cui contratto è in scadenza nei prossimi mesi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

27 gennaio 2016
verbale n. 1 Cdip/2015

Pagina 25 / 29

3. approvare il numero programmato dei corsi di studio del dipartimento per l'a.a. 2016-17, come descritto nella Tabella che si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato n. 8.2);

4. conferire al direttore di dipartimento, in coordinamento con i direttori dei corsi di studio, delega ad apportare le eventuali e necessarie modifiche alle deliberazioni di cui ai punti precedenti.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, agli organi dell'Università luav di Venezia, al Presidio della qualità, all'Area didattica e servizi agli studenti, divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 13/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ipotesi sui requisiti di docenza necessari alla sostenibilità dei corsi di studio dppac a.a. 2016-17

(DM 1059-Allegato A, paragrafo b)

docenti strutturati afferenti al DiPPAC, a.a. 2016-17		triennale design-multimedia L-4		magistrale design LM-12		magistrale teatro LM-12		triennale pianificazione L-21		magistrale pianificazione LM-48		magistrale architettura LM-4		note		
ssd	n. docenti dppac															
AGR/01	1									1	B	reho				
BIO/03	1							1	A							
BIO/07	1							1	A					gissi: contratto fino al 16/06/2017		
ICAR/09	2											2	B	russo sciarretta		
ICAR/12	1											1	B	zenhato		
ICAR/13	9	7	B	4	B	chiapponi zito bassi badaluco casarotto borga contratto								casarotto: contratto fino al 19/12/2016 borga: contratto fino al 01/05/2017 bonini: contratto fino al 31/03/2017		
ICAR/14	1											1	B	ferrari: contratto fino al 21/12/2017		
ICAR/17	1						1	B	ciammalchella							
ICAR/18	1						1	B	lupano							
ICAR/19	1											1	B	dario paolucci		
ICAR/20	4							1	B	fregolent	3	B		1 associato in cong/asp fino al 2/07/2019 (Tedesco)		
ICAR/21	6							3	B	ernesti mazzoleni marguccio	1	B	2	B	baiocco: contratto fino al 19/12/2016	
ICAR/22	2											2	B	2	B	copiello: contratto fino al 19/12/2016
ING-IND/11	4	1	A		1	C							2	B	peron carbonari	
IUS/10	2							1	B	bonetti	1	B			bonetti: contratto fino al 22 aprile 2017	
L-ART/05	0						1	B	le moli						contratto da straordinario Id scadenza 31.1.17	
M-FIL/02	1						1	C	morini							
M-PSI/01	1	1	B													
SECS-P/02	2						1	C	segre/pasa		1	B			possibile scambio con prof. Pasa (IUS/02), Università di Torino	
SECS-P/06	2				1	C										
SECS-S/01	1							1	A	tonin grillenzoni						
SPS/10	1							1	B	borelli						
SPS/04	1										1	B				
SPS/08	1						1	B	scarpa							
	47															
Totale docenti di riferimento disponibili per corso di studi		9		6		6		10		8		11				
Requisiti a regime - DM 1059 (allegato A, paragrafo b)		9 necessari 5 professori 5 doc. in A o B max 4 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		9 necessari 5 professori 5 doc. in A o B max 4 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		9 necessari 5 professori 5 doc. in B 4 doc. in C				
DM 194 del 27 marzo 2015 (fino al 17-18)		max 3 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto		max 3 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto				

LEGENDA

A	-attività formative di base
B	-attività formative caratterizzanti
C	-attività formative affini
	professori di I e II fascia
nominativo docente	ricercatori
contratto	docenti a contratto

Numero programmato corsi DPPAC 2016-17

corso di studio	classe di laurea	numero max della classe	studenti UE ed extraUE residenti in Italia	studenti extraUE		numero programmato totale
				extraUE	progetto M. Polo	
<u>triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio</u>	L-21	150	75	4	1	80
<u>triennale in Disegno industriale e multimedia</u>	L-4	150	115	5	0	120
<u>magistrale in Architettura e innovazione</u>	LM-4	80	115	4	1	120
<u>magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente</u> (3 curricula: ambiente, città, tecnologie)	LM-48	80	66	0	4	70
					(2) città (1) ambiente (1) tecnologie	(27) città (27) ambiente (16) tecnologie
<u>magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva</u> (2 curricula: prodotto, comunicazione)	LM-12	80	76	4	0	80
				(2) prodotto (2) comunicazione		(40) prodotto (40) comunicazione
<u>magistrale in Scienze e tecniche del teatro</u>	LM-12	80	23	1	1	25

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1806 f. +39 041 257 1788
sds@iuav.it
www.iuav.it

il presidente

Venezia, 8 febbraio 2016
prot. n. 2232
Tit. II/cl. 14
anno 2013/fasc. n. 20

Segreteria del direttore e degli affari istituzionali

Al Magnifico rettore prof. Alberto Ferlenga
al direttore generale dott.ssa Anna Maria Cremonese
ai componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione

Oggetto: parere sull'attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017

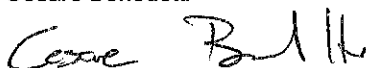
Secondo quanto previsto dall'articolo 20 comma 5 lettera c) dello Statuto dell'Ateneo si invia ai gentili signori il parere richiesto dagli organi d'Ateneo in merito all'attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017.

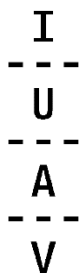
A tale riguardo informo che **nella seduta del 4 febbraio 2015 il senato degli studenti ha espresso parere favorevole in merito alla proposta in oggetto.**

Il senato degli studenti intende altresì manifestare la propria preoccupazione in merito ai requisiti quantitativi della docenza per i singoli corsi di studio, evidenziando la gravità della situazione in cui versa il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Dalla delibera del consiglio di dipartimento del 27 gennaio 2016 si evince che i corsi di laurea L-4 Disegno Industriale e la LM-12 Design del prodotto e della comunicazione prevedono, ai fini dell'accreditamento periodico, l'integrazione di una figura a contratto fra i docenti di riferimento, profilo che tuttavia non partecipa al dibattito politico e culturale dell'ateneo. Il senato degli studenti ritiene inoltre auspicabile che vengano definite delle strategie di ateneo in merito all'impiego dei punti organico che tutelino i settori più sensibili, garantendo le specificità disciplinari di Iuav. A tale riguardo si rende necessario affrontare con urgenza le questioni legate alla scadenza dei contratti dei ricercatori a tempo determinato e ai pensionamenti, cercando di contenere il numero della docenza a contratto che attualmente è in esubero rispetto alle possibilità dell'ateneo, così come indicato anche dalle linee guida approvate dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015.

Cordiali saluti,

Il presidente del Senato degli Studenti
Cesare Benedetti





Università Iuav di Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

**Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio
e alla programmazione a livello locale degli accessi
per l'a.a. 2016/17**

Venezia, 8 febbraio 2016

Sommario

1. Premessa	2
2. Proposte per l'offerta formativa a.a. 2016/17	3
3. Parere in ordine al numero programmato degli accessi.....	4
4. Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio 2016/17.....	5

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

1. Premessa

La Divisione programmazione didattica dell'Area Servizi agli studenti IUAV , ha trasmesso al Nucleo di valutazione di ateneo, in data 29 gennaio 2016, la documentazione preparata dai dipartimenti in merito all'offerta formativa 2016/17.

Il Nucleo ha preso altresì visione delle Linee Guida per l'offerta formativa 2016/17 approvate dal Senato Accademico del 18 novembre 2015 e della relazione del Rettore *Proposta di programmazione degli accessi dei corsi universitari a livello locale a.a 2016/17.*

Le delibere dei Consigli di Dipartimento illustrano:

- i corsi di studio da attivare per l'a.a. 2016/17, con indicazione degli eventuali curricula e dei docenti di riferimento,
- il numero di posti previsti per gli studenti del primo anno.

Ancora non sono disponibili

- gli assetti didattici dei corsi di studio, con indicazione delle coperture degli insegnamenti (mediante docenti di ruolo, contratti, affidamenti ed eventuali collaborazioni alla didattica),
- elementi per verificare la sostenibilità dei corsi di studio, in termini di confronto tra ore didattica erogabili e ore necessarie per l'erogazione di tutti gli insegnamenti previsti, alla luce dei vincoli di calcolo del fattore DID,
- la previsione di spesa, pur prevista dai dipartimenti nel rispetto del budget assegnato.

Questi aspetti saranno definiti in un momento successivo, secondo la tempistica ANVUR di cui alla nota MIUR del 3 febbraio 2016 prot. 2773 *Banche dati RAD e SUA-CDS per accreditamento corsi a.a. 2016/17.*

2. Proposte per l'offerta formativa a.a. 2016/17

L'offerta 2016/17 prevede la seguente articolazione di corsi di studio/curricula:

Dipartimento	Classe	Nome Corso	2015/16	a.a. 2016/17	
			N. posti	N. posti	Eventuale articolazione in indirizzi (posti)
Architettura Costruzione Conservazione	L-17	Architettura Costruzione Conservazione (*)	300	300	
	LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	160	160	
Culture Del Progetto	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	138	138	1. Design Moda (80), 2. Arti multimediali (58)
	L-17	Architettura: Tecnica e Culture del Progetto (*)	300	300	
	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	240	240	
	LM-65	Arti Visive e Moda	80	80	1. Arti (45), 2. Moda (35)
Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi	L-4	Disegno Industriale e Multimedia	120	120	
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	80	80	
	LM-4	Architettura e Innovazione	120	120	
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	80	80	1. Disegno industriale del prodotto (40), 2. Comunicazioni visive e multimediali (40)
		Scienze e Tecnica del Teatro	25	25	
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	80	70	1. Pianificazione della città e del territorio(27), 2. Pianificazione e politiche per l'ambiente (27), 3. Nuove tecnologie per la pianificazione (16)

(*) Corsi di studio con programmazione nazionale
degli accessi

L'offerta formativa 2016/17 riconferma l'assetto dei corsi attivati l'anno precedente, istituiti nel 2013/14.

3. Parere in ordine al numero programmato degli accessi

L'università IUAV di Venezia propone un'offerta didattica a numero programmato per tutti i propri corsi di studio.

La relazione presentata dal Rettore, *Proposta di programmazione degli accessi dei corsi universitari a livello locale a.a 2016/17* conferma inoltre la volontà di IUAV di mantenere le proprie pluriennali scelte strategiche relativamente:

- **all'obbligatorietà dei tirocini**, considerati necessari allo studente per approfondire le conoscenze acquisite in diretto contatto con la realtà esterna, migliorare la propria preparazione, affinare le capacità relazionali, favorire l'orientamento e l'avvicinamento al mondo del lavoro;
- **all'impronta fortemente progettuale dei propri corsi di studio**. Le attività didattiche, obbligatorie per gli studenti, comprendono infatti: a) laboratori sperimentali di progettazione, affidati anche a docenti esterni all'ateneo o ad architetti/professionisti extra accademici, che lavorano a tempo pieno con gli studenti come in un atelier, b) project work dedicati alla lettura e interpretazione del territorio e dell'ambiente, c) laboratori dedicati alla progettazione e sperimentazione sotto la direzione di artisti registi, scenografi, designer, protagonisti attivi delle pratiche artistiche, d) laboratori integrati multidisciplinari presenti in più corsi di studio.

Nelle more di un chiarimento legislativo sull'obbligatorietà del parere del Nucleo in merito alla programmazione a livello locale degli accessi¹, il Nucleo di valutazione dell'università IUAV di Venezia ritiene di evidenziare come tutti i corsi di studio indicati nella tabella (pagina 3) rientrino nelle tipologie previste dall'art. 2 della legge 264/1999 art. 2, alle lettere:

a) *corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati,*

e

b) *corsi ... per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'Ateneo.*

¹ Sulla base del DM 47/2013 e dei documenti/incontri ANVUR relativi all'accreditamento dei corsi di studio, il Nucleo di valutazione riveste un ruolo di valutatore ex post della didattica e, in tale ottica la scelta sul numero programmato degli accessi spetta ai responsabili dei corsi di studio. La scheda SUA_CDS non prevede infatti l'acquisizione del parere del Nucleo. Rimane tuttavia vigente il precedente impianto normativo secondo cui *la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale (individuati ai sensi della legge 264/1999 art. 2 comma 1, lettere a) e b)) è subordinata all'accertamento con decreto del ministro, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa sulla base di apposita richiesta formulata dall'università, corredata dalla relazione del Nucleo di Valutazione (art. 7 del DM 544/2007).*

Pertanto, alla luce degli obiettivi didattici che l'ateneo si è posto, il Nucleo ritiene fondamentale l'articolazione degli accessi in modo programmato ed evidenzia che le strutture laboratoriali a supporto delle attività programmate sono disponibili e utilizzabili.

4. Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio 2016/17

Alla luce delle disposizioni contenute:

- nei decreti relativi all'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dei corsi di studio - AVA – (DD.MM. 47/2013 e 1059/2013),
- nelle comunicazioni fornite da ANVUR nelle giornate informative dedicate ai Nuclei di valutazione,

il Nucleo riveste un ruolo di valutatore *ex post* della didattica, attraverso la relazione AVA al 30 aprile.

Le disposizioni ANVUR, tuttavia, si inseriscono in un quadro normativo preesistente, senza che ne sia stato fatto un riordino o un'esplicita abrogazione.

Nelle more di un chiarimento da parte di ANVUR e MIUR sulla necessità o meno di un parere preventivo del Nucleo di valutazione in merito all'attivazione dei corsi di studio, il Nucleo IUAV esprime parere sostanzialmente favorevole in ordine all'articolazione dei corsi di studio proposti per l'a.a. 2016/17, in quanto rappresentano la naturale prosecuzione degli assetti approvati nel 2013/14, per i quali è ancora in corso una fase di analisi e valutazione. Tale processo di analisi si inserisce nell'attuale fase di definizione delle linee strategiche di ateneo, la cui discussione è stata avviata dal nuovo Rettore con la costituzione di appositi "Tavoli tecnici per la didattica".

In particolare il Nucleo segnala, a fronte del calo delle iscrizioni delle triennali di Architettura e della non copertura del numero programmato in una delle magistrali di architettura, la necessità di una maggiore attività di comunicazione delle caratteristiche di IUAV e dei propri percorsi formativi, dei propri punti qualificanti e di forza.

Si confermano inoltre le criticità, più volte segnalate, per alcune lauree magistrali: Scienze e tecniche del teatro, Arti visive e moda, Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente.

Si ritiene pertanto necessaria un'approfondita riflessione sulle cause di tali perduranti difficoltà e sulle possibili soluzioni.

Il Nucleo rileva inoltre che, non essendo ancora disponibile la definizione precisa degli assetti dei corsi di studio, le proposte dei dipartimenti non permettono di quantificare gli eventuali deficit/surplus di ore di didattica di ciascun dipartimento; in tutti i casi, auspica la ricerca di sinergie tra i diversi dipartimenti, così come espresso dal Senato Accademico.

Il Nucleo si riserva di analizzare la formulazione dei corsi di studio una volta che saranno definiti precisamente gli assetti didattici e le relative coperture, nel rispetto dei vincoli sul numero possibile di docenti a contratto e delle risorse a disposizione.

Confronto iscritti al primo anno a.a. 2015/16 e 2014/15, posti non coperti 2015/16							posti non coperti a 27 gen 2016	
Dipartimento	Classe	Nome Corso	Iscritti al I anno 2015/16 (*)	Iscritti al I anno 2014/15 (**)	variazione % iscritti I anno rispetto anno precedente	N. posti 2015/16 (da Sportello Internet a lug2015)	n	%
Architettura Costruzione Conservazione	L-17	Architettura Costruzione Conservazione	204	269	-24,16%	300	96	32,00%
	LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	155	160	-3,13%	160	5	3,13%
Culture Progetto	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	137	119	15,13%	138	1	0,72%
	L-17	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	211	270	-21,85%	300	89	29,67%
	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	187	158	18,35%	240	53	22,08%
	LM-65	Arti Visive e Moda	47	38	23,68%	80	33	41,25%
Progettazione E Pianificazione In Ambienti Complessi	L-4	Disegno Industriale e Multimedia	123	133	-7,52%	120	-3	-2,50%
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	74	59	25,42%	80	6	7,50%
	LM-4	Architettura e Innovazione	94	118	-20,34%	120	26	21,67%
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	55	45	22,22%	78	23	29,49%
		Scienze e Tecniche del Teatro	12	9	33,33%	25	13	52,00%
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	38	51	-25,49%	80	42	52,50%
		Triennali	749	850	-9,20%	938	95	10,13%
		magistrali	588	589	-7,70%	783	107	13,67%
		totale iscritti I anno	1.337	1.439	-8,60 %	1.721	586	34,05%

(*)Fonte: Immatricolati Anagrafe Nazionale studenti, estrazione 27/1/2016.

(**)Fonte: Immatricolati Anagrafe Nazionale studenti, estrazione 11/2/2015.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 28 Sa/2016/Dacc e Dcp	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di architettura costruzione conservazione e culture del progetto

Il presidente informa il senato che ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, i **dipartimenti di architettura costruzione e conservazione e di culture del progetto**, rispettivamente con delibera del consiglio del dipartimento del 24 febbraio 2015 (allegato 1 di pagine 3) e con decreto del direttore del dipartimento del 3 febbraio 2016 (allegato 2 di pagine 3) attualmente in corso di registrazione, **hanno proposto per l'anno accademico 2015/2016 il conferimento diretto dei contratti d'insegnamento ai seguenti esperti di alta qualificazione:**

1) dott. Pier Antonio Val presso il **dipartimento di architettura costruzione conservazione** per lo svolgimento dei corsi di 54 ore programmati per il secondo semestre dell'a.a.2015/2016 di seguito elencati:

Laboratorio integrato 2 – Progettazione architettonica nel corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione;

Laboratorio di progettazione 2- Composizione architettonica, nel corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 24 febbraio 2015 sopra citata, il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione ha approvato l'offerta didattica per l'a.a. 2015/2016 che prevedeva l'affidamento al dott. Pier Antonio Val, ricercatore a tempo determinato, degli insegnamenti sopra menzionati.

Il presidente ricorda che il contratto del dott. Pier Antonio in qualità di ricercatore a tempo determinato scadrà il prossimo 17 febbraio e che il consiglio di amministrazione non ha previsto a bilancio la copertura finanziaria per il rinnovo di tale tipologia di contratto.

Rileva inoltre che:

- il carico didattico non risulta coperto e che è necessario garantire la continuità didattica di tali insegnamenti

- risulta disponibile la somma di € 13.878 determinata da un costo aziendale orario di € 128.5 sui fondi per la didattica del dipartimento di architettura costruzione conservazione assegnati per l'a.a. 2015/2016

2) dott.ssa Stefania Pighin presso il **dipartimento di culture del progetto** per lo svolgimento del corso **Fondamenti di psicologia generale**, SSD M-PSI/01 "Psicologia generale", ore didattiche frontali 30, TAF B (caratterizzante) CFU 6, obbligatorio, anno di corso 1-2-3, secondo semestre (dal 22 febbraio 2016 al 3 giugno 2016) nel corso di laurea in design della moda e arti multimediali, curriculum comune a tutti gli indirizzi.

Il corrispettivo, stabilito su base oraria in € 120,00 al lordo delle ritenute previste dalla legge a carico del contraente, ammonta a € 3.600,00.

Il costo per l'ateneo ammonta a € 4.608,00, sommando al corrispettivo un importo forfettario del 28% comprensivo di IVA e oneri previdenziali (se dovuti).

I costi sono imputati ai fondi a disposizione del dipartimento di culture del progetto per la didattica dell'anno accademico 2015/2016.

A tale riguardo il presidente precisa che il suddetto insegnamento, già assegnato mediante compito didattico al prof. Vittorio Girotto, ordinario afferente al dipartimento culture del progetto sul settore scientifico disciplinare (SSD) M-PSI/01 "Psicologia generale", si è reso vacante, dopo la conclusione della programmazione didattica dell'a.a. 2015/2016, a seguito della richiesta del professore stesso di essere sostituito per malattia sugli incarichi di insegnamento del secondo semestre.

Il presidente informa infine che per la formulazione delle proposte oggetto della presente deliberazione i dipartimenti hanno:

- considerato l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio per l'anno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

10 febbraio 2016 delibera n. 28 Sa/2016/Dacc e Dcp	pagina 2/2 allegati: 2
---	---

accademico 2015/2016 approvate dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione e conservazione citato in premessa e dal consiglio del dipartimento di culture del progetto dell'11 marzo 2015;

- verificato la piena copertura del carico didattico dei docenti e dei ricercatori afferenti al settore scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento vacante;
- verificato che il curriculum dei docenti proposti per il conferimento dei contratti attestino il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta;
- recepito la disponibilità degli esperti individuati ad assumere l'incarico di insegnamento al corrispettivo offerto;
- tenuto conto della determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa per l'anno accademico 2015/2016 deliberata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 gennaio 2015;
- tenuto conto della comunicazione del direttore generale 9 febbraio 2015 con la quale si rendeva noto il budget attribuito ai dipartimenti per la didattica dell'a.a. 2015/2016.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visti gli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

- rilevato quanto proposto dai dipartimenti di architettura costruzione conservazione e culture del progetto

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento:

1) al dott. Pier Antonio Val per i corsi del dipartimento di architettura costruzione conservazione sotto riportati:

Laboratorio integrato 2 – Progettazione architettonica nel corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione

Laboratorio di progettazione 2- Composizione architettonica, nel corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico;

2) alla dott.ssa Stefania Pighin per il corso Fondamenti di psicologia generale, SSD M-PSI/01 "Psicologia generale", nel corso di laurea in design della moda e arti multimediali del dipartimento di culture del progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

26 GENNAIO 2016

pagina 1 /1

delibera n. 7 CdD/ anno 2016

Rif. Punto: 7) Offerta didattica a.a. 2015-2016: Proposta di Conferimento diretto di incarico di insegnamento al dott. Pier Antonio Val.

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'art.29;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario e in particolare l'art. 23 che disciplina il conferimento di contratti per attività di insegnamento;

richiamato il Regolamento di funzionamento del DACC, emanato con decreto rettorale 29 ottobre 2012, n. 810 e in particolare l'art. 4;

richiamato il Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47) e in particolare l'art. 6, concernente il conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione;

viste le delibere del senato accademico del 21 gennaio 2015 e del consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015 con cui sono stati approvati gli importi per i compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa;

vista la nota del rettore, prot. n. 3407 del 20 febbraio 2015 con cui vengono comunicate ai dipartimenti le rispettive risorse per la didattica riferite all'a.a. 2015-16;

considerato che, con delibera n. 18/2015 del Consiglio di dipartimento del 24 febbraio 2015, riguardante l'approvazione degli assetti didattici valorizzati riferiti all'anno accademico 2015-16, al dott. Pier Antonio Val, ricercatore a tempo determinato lett. A), sono stati assegnati gli insegnamenti **Laboratorio integrato2 – Progettazione architettonica**, di 54 ore frontali, nel corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione e **Laboratorio di progettazione 2- Composizione architettonica** di 54 ore frontali, nel corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico, entrambi programmati nel secondo semestre; **tenuto conto** che il contratto di RTD del dott. Val ha scadenza il 27 febbraio 2016; **richiamata** la delibera n. 55/2015, con la quale il Consiglio di dipartimento del 9 settembre 2015, ha valutato positivamente l'attività svolta dal dott. Val nel triennio 2013-2015 e ha proposto il rinnovo del contratto di ricercatore a tempo per ulteriori due anni, fatta salva la verifica della disponibilità economica nel bilancio dell'ateneo;

tenuto conto che i corsi del secondo semestre dell'a.a. 2015-2016 avranno inizio il 22 febbraio 2016;

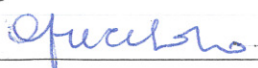
recepita la proposta del Direttore, prof. Antonella Cecchi, di affidare al Dott. Val, nelle more del procedimento di rinnovo del contratto RTD, gli insegnamenti in parola con incarico diretto, quantificandone il corrispettivo orario in € 100/ora;

accertata la disponibilità finanziaria di € 13.878 nei fondi assegnati al DACC per la didattica dell'a.a. 2015-2016, per coprire il costo dei due insegnamenti sopra citati;

delibera di approvare, all'unanimità, la proposta di conferimento diretto di incarico di insegnamento a titolo oneroso, al dott. Pier Antonio Val per i moduli:

- **Laboratorio integrato2 – Progettazione architettonica**, di ore 54, del Corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione, a.a. 2015-16, secondo semestre;

il segretario



il presidente



CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

allegato 1 alla delibera n. 28 Sa/2016
pagina 2 di pagine 3

- **Laboratorio di progettazione 2- Composizione architettonica di ore 54, del Corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico, a.a. 2015-16, secondo semestre.**
- **Per quanto attiene il compenso orario, il Consiglio delibera a maggioranza, contraria la dott. Esther Giani, di quantificare la valorizzazione del costo orario in € 100 lordi alla persona, autorizzando la copertura complessiva dei costi dell'incarico per i due insegnamenti, quantificata in € 13.878, sui fondi per la didattica del DACC, assegnati per l'a.a. 2015-2016, come da prospetto allegato.**

La presente delibera è trasmessa al Senato Accademico, per il seguito di competenza.

il segretario

Opuzlo

il presidente

Alfonso Curi

ANNO_ACC	PROG	FAC	CDL	CDLSG	FILIERA	PROGETTO	ANNO	SEM	INIZIO	FINE	INS	SSD	AREA	CFU	ORECOR	DOCRES	COGNOME	NOME	MAT	TIPO	ORECOR	CORRISPETTIVO	ONERI	TOTALE
2015/2016	1	DACC	CT3	Architettura per il Nuovo e l'Antico	Architettura	DACC 15-16 Magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico (ApNA)	1	Secondo Semestr	22/02/2016	03/06/2016	Laboratorio di Progettazione 2, modulo di Composizione Architettonica	ICAR/14	6			54	Val	Pier Antonio		contratto art. 6	54	5400,00	1539,00	6939,00
2015/2016	2	DACC	C03	Architettura Costruzione Conservazione	Architettura	DACC 15-16 triennale architettura costruzione conservazione(ACC)	2	Secondo Semestr	22/02/2016	03/06/2016	Laboratorio integrato 2, modulo di Progettazione architettonica	ICAR/14	6			54	Val	Pier Antonio		contratto art. 6	54	5400,00	1539,00	6939,00
																								13878,00

**DECRETO DEL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO**

3 febbraio 2016 Oggetto: Modifica programmazione didattica a.a. 2015-2016: 1) sostituzione professore ordinario sul Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali mediante proposta al Senato Accademico di conferimento diretto di contratto di insegnamento sul SSD M-PSI/01; 2) sospensione erogazione insegnamento del Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, SSD M-PSI/01.	Dipartimento Culture del Progetto/ Ig
---	---

Il direttore

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52 che conferisce poteri di ordinanza ai direttori di dipartimento;

dato atto della richiesta del prof. Vittorio Girotto, datata 09-12-2015, di essere sostituito per malattia sugli incarichi di insegnamento del secondo semestre, a.a. 2015-2016, presso il Dipartimento Culture del Progetto;

vista la determinazione dirigenziale rep. n. 322 prot. n. 26864 del 23-12-2015 riguardante la collocazione in congedo per malattia del prof. Vittorio Girotto;

richiamata la delibera del consiglio di dipartimento culture del progetto dell'11 marzo 2015 riguardante la programmazione didattica 2015-2016 e precisamente l'approvazione degli assetti didattici;

visto che il dipartimento assegnava al prof. Vittorio Girotto, ordinario del settore scientifico disciplinare (SSD) M-PSI/01 "Psicologia generale", i seguenti incarichi di insegnamento mediante compito didattico:

-Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, curriculum comune a tutti gli indirizzi, insegnamento "Fondamenti di psicologia generale", SSD M-PSI/01, ore didattica frontale 30, TAF B (caratterizzante) CFU 6, obbligatorio, anno di corso 1-2-3, secondo semestre;

-Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, curriculum comune a tutti gli indirizzi, insegnamento "Psicologia del pensiero", SSD M-PSI/01, ore didattica frontale 30, TAF B (caratterizzante) CFU 6, opzionale, anno di corso 1-2, secondo semestre;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 concernente l'autovalutazione, l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 14 concernente i doveri didattici dei docenti;

visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47);

visto il regolamento interno in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83);

visto il Codice etico dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

dato atto che la graduatoria di merito dei candidati ai contratti di insegnamento per l' a.a. 2015-2016 (determinata dal Consiglio di Dipartimento del 10 giugno 2015 a seguito espletamento del Bando di selezione emanato con decreto rettorale rep. n. 196-2015 prot. n. 8785 del 08-05-2015) non presenta idonei nel SSD M-PSI/01;

cf

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

considerato che i posti di insegnamento in parola si sono resi vacanti a programmazione didattica conclusa e che pertanto è stata già verificata la copertura del carico didattico dei docenti del dipartimento culture del progetto;
tenuto conto che il prof. Vittorio Girotto è l'unico afferente al SSDM-PSI/01 "Psicologia generale" presso il Dipartimento Culture del Progetto;
considerato che, ai fini del conseguimento dei crediti formativi universitari da parte degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, l'insegnamento di Psicologia del pensiero è opzionale ad altri insegnamenti previsti dal regolamento del corso di studi nell'ambito delle Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione;
ravvisata l'opportunità di non gravare ulteriormente sulla previsione di spesa del dipartimento per l'a.a. 2015-2016;
visto il calendario didattico dei corsi di studio dell'a.a. 2015-2016 e in particolare che il secondo semestre inizia il 22 febbraio 2016;
sentito il parere dei direttori e dei referenti dei corsi di studio delle filiera arti e moda in merito alla possibile sostituzione del prof. Vittorio Girotto nella copertura degli insegnamenti dell'a.a. 2015-2016;
visto che il curriculum della dott.ssa Stefania Pighin, depositato presso l'archivio del dipartimento di culture del progetto, attesta la specifica e comprovata qualificazione scientifica professionale richiesta dalla tipologia del contratto;
ricepita la disponibilità della dott.ssa Stefania Pighin a svolgere l'attività dell'insegnamento di Fondamenti di psicologia generale presso il Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali del Dipartimento Culture del Progetto;
vista la delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2015 riguardante la definizione degli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015 riguardante l'approvazione dei criteri per la ripartizione del budget per la didattica tra i dipartimenti e degli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa;
viste le delibere del Senato Accademico del 13 aprile 2015 e del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2015 riguardanti l'attivazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2015-2016;
accertata la copertura finanziaria sul budget di ateneo per la didattica dell'a.a. 2015-2016 assegnato al dipartimento di culture del progetto;
considerato che non è prevista una seduta immediata del consiglio di dipartimento;
vista la necessità e l'urgenza del presente provvedimento al fine di garantire il regolare avvio dell'attività formativa dell'a.a. 2015-2016

decreta

giuste le premesse del presente provvedimento

articolo 1 (proposta conferimento diretto di contratto di insegnamento)

di sostituire nell'assetto didattico dell'a.a. 2015-2016 il prof. Vittorio Girotto, ordinario del SSD M-PSI/01 presso il Dipartimento Culture del Progetto, formulando la proposta al Senato Accademico di attribuzione di incarico di insegnamento alla dott.ssa Stefania PIGHIN, nata il 6 novembre 1978, nazionalità italiana, mediante contratto diretto di diritto privato a norma dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 6 del regolamento interno in materia rep. n. 47/2105 sulla seguente attività formativa dell'a.a. 2015-2016:

-Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, curriculum comune a tutti gli indirizzi, insegnamento "Fondamenti di psicologia generale", SSD M-PSI/01 "Psicologia generale", ore didattiche frontali 30, TAF B (caratterizzante) CFU 6, obbligatorio, anno di corso 1-2-3, secondo semestre (dal 22-02-2016 al 03-06-2016).

Il corrispettivo, stabilito su base oraria in € 120,00 al lordo delle ritenute previste dalla legge a carico del contraente, ammonta a € 3.600,00.

Il costo per l'ateneo ammonta a € 4.608,00, sommando al corrispettivo un importo forfettario del 28% comprensivo di IVA e oneri previdenziali (se dovuti).

I costi sono imputati ai fondi a disposizione del Dipartimento per la didattica dell'anno accademico 2015-2016 sul progetto DCP 2015/16 TRIENNALE ARCHITETTURA TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO;

articolo 2 (sospensione erogazione insegnamento)

di sospendere l'erogazione della seguente attività formativa:

-Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, curriculum comune a tutti gli indirizzi, insegnamento "Psicologia del pensiero", SSD M-PSI/01 "Psicologia generale", ore didattiche

cf.

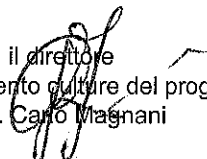
**DECRETO DEL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO**

frontale 30, TAF B (caratterizzante) CFU 6, opzionale, anno di corso 1-2, secondo semestre (dal 22-02-2016 al 03-06-2016). La sospensione non impedisce agli studenti iscritti al corso di laurea il conseguimento dei crediti formativi universitari previsti dal regolamento del corso di studi nell'ambito delle Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione e non comporta variazioni al budget del dipartimento per l'a.a. 2015-2016.

Il presente provvedimento, da ora esecutivo, è trasmesso al Dipartimento Culture del Progetto per la ratifica entro sessanta giorni dalla data di emanazione e per quanto di competenza al Senato Accademico, all'Area didattica e servizi agli studenti e all'Area finanza e risorse umane – servizio concorsi e carriere personale docente.

Venezia, 3 febbraio 2016

il direttore
del dipartimento culture del progetto
prof. Carlo Magnani



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 29 Sa/2016/Afru/personale docente	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale

b) adesione dei docenti ai dipartimenti dell'ateneo

Il presidente informa che sono pervenute due domande di professori associati di cambio di afferenza al dipartimento.

Le domande di trasferimento, corredate dalle dovute motivazioni, sono state presentate dal prof. Nullo Pirazzoli del settore concorsuale 08/E2 restauro e storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/18 "storia dell'architettura", attualmente afferente al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e dal prof. Massimo Rossetti, professore associato del settore concorsuale 08/C1 design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/12 "tecnologia dell'architettura", attualmente afferente al dipartimento di culture del progetto.

I professori Nullo Pirazzoli e Massimo Rossetti chiedono di aderire al dipartimento di architettura costruzione conservazione.

Tale possibilità è normata dall'articolo 6 del regolamento generale di ateneo che definisce le modalità di adesione ai dipartimenti del personale docente e ricercatore, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 25, comma 5 dello statuto.

Il presidente informa che:

- il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 27 gennaio 2016, considerate le motivazioni della domanda del prof. Pirazzoli, ha dato parere favorevole al trasferimento del prof. Pirazzoli al dipartimento di architettura costruzione conservazione dall'anno accademico 2016/2017;

- il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 27 gennaio 2016, considerate le motivazioni del prof. Rossetti e la situazione della copertura della docenza nel settore di tecnologie dell'architettura, tenuto conto della simulazione degli assetti didattici per l'a.a. 2016/2017 e delle prossime cessazioni di docenti della disciplina, ha deliberato di dare parere favorevole al trasferimento del prof. Rossetti presso altro dipartimento a condizione che lo stesso completi per l'a.a. 2016/2017 il proprio carico didattico presso il dipartimento di culture del progetto e comunque nelle more della discussione prevista in senato accademico relativamente alla valutazione del DID a livello di ateneo. Il dipartimento di culture del progetto ha deliberato inoltre di chiedere al prof. Rossetti di rinunciare alla responsabilità scientifica dall'assegno annuale di ricerca attribuitagli dal dipartimento nella seduta del 7 ottobre 2015;

- il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione, nella seduta del 26 gennaio 2016, considerata l'ampia esperienza di insegnamento dei due professori interessati, rispettivamente nel settore del restauro e della tecnologia dell'architettura, e la necessità di coprire le vacanze di insegnamento su settori ICAR/19 e ICAR/12 nell'offerta didattica 2016/17 in corso di programmazione, ha deliberato parere positivo in merito alle richieste di trasferimento dei professori Pirazzoli e Rossetti e in merito all'inserimento dei docenti sopracitati a copertura degli insegnamenti previsti nell'offerta didattica programmata per il 2016/2017.

Il presidente rileva che le delibere del dipartimento di culture del progetto e del dipartimento di architettura costruzione conservazione confliggono per quanto riguarda il carico didattico del prof. Rossetti per l'aa 2016/2017 e chiede al senato di esprimersi in merito, ricordando che il senato, in considerazione di essenziali necessità di coordinamento dell'attività scientifica dei dipartimenti, può non accogliere la richiesta di adesione e fa presente che la decorrenza dei trasferimenti deliberati sarà il 1 novembre 2016.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto l'articolo 6 del regolamento generale di ateneo che definisce le modalità di adesione ai dipartimenti del personale docente e ricercatore, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 25, comma 5 dello statuto

- rilevato quanto deliberato dai consigli dei dipartimenti interessati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 29 Sa/2016/Afru/personale docente	pagina 2/2
--	------------

delibera all'unanimità di accogliere le richieste di adesione dei professori Nullo Pirazzoli e Massimo Rossetti invitando i dipartimenti interessati a concordare e a trovare la forma più adeguata per l'attribuzione del carico didattico.
L'adesione al dipartimento di architettura costruzione conservazione decorre dal 1 novembre 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 30 Sa/2016/Afru/personale docente	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale

c) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino

Il presidente ricorda al senato accademico che la Legge 240/2010 all'articolo 7, comma 3, al fine di favorire la mobilità interuniversitaria, prevede la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti, in possesso della stessa qualifica, tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. Tale istituto viene attivato in presenza delle domande dei docenti interessati, delle deliberazioni dei dipartimenti di afferenza, previa acquisizione del parere positivo del nucleo di valutazione e della deliberazione degli organi dei due atenei.

Il presidente fa presente che sono pervenute le domande di scambio contestuale della professoressa Giovanna Segre, associato confermato, afferente al dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi, inquadrata nel settore concorsuale 13/A2 politica economica, settore scientifico disciplinare SECS-P/02 "politica economica", e dalla professoressa Barbara Pasa dell'Università degli Studi di Torino, dipartimento di giurisprudenza, inquadrata nel settore concorsuale 12/E2 diritto comparato, settore scientifico disciplinare IUS/02 "diritto privato comparato".

Il presidente informa altresì che il consiglio del dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi, nella seduta del 22 settembre 2015 ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle domande, subordinando tale parere al mantenimento per l'a.a. 2015/2016 dei requisiti di docenza per il corso di laurea magistrale in teatro, assicurati attualmente dalla prof.ssa Segre.

Informa altresì che il nucleo di valutazione, in data 11 novembre 2015, considerata la disponibilità delle due docenti a mantenere gli impegni didattici programmati per l'a.a. 2015/2016, ha espresso parere favorevole allo scambio ritenendo che la competenza della prof.ssa Pasa, esperta in tema di proprietà intellettuale e di diritto europeo dei consumatori possa essere molto interessante per i corsi di design; il nucleo ha subordinato il proprio parere favorevole alla definizione di un proficuo inserimento della prof.ssa Pasa nell'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Il presidente ricorda che i professori a tempo pieno hanno l'obbligo di svolgere 120 ore di didattica e che, conseguentemente, l'ateneo ha l'obbligo di assegnare il carico didattico completo ai propri docenti. A tale riguardo il presidente segnala che i corsi di studio attivi nell'anno accademico 2015/2016 non prevedono l'erogazione di insegnamenti nel SSD IUS/02 o affine ma ricorda che nelle sedute del 20 e 28 gennaio 2016 gli organi di governo di luav hanno approvato la modifica degli ordinamenti:

- del corso di laurea in disegno industriale e multimedia;
- dei corsi di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e in scienze e tecniche del teatro.

Pertanto, a valle della procedura di accreditamento e sulla base degli assetti didattici che saranno proposti dai dipartimenti agli organi di governo di luav nelle sedute del mese di marzo 2016, sarà possibile verificare di poter garantire l'intero carico didattico alla prof.ssa Pasa.

Il presidente propone al senato accademico di:

- esprimere giudizio favorevole allo scambio delle professoresses Giovanna Segre e Barbara Pasa, subordinando tale parere alla verifica, da effettuarsi in sede di approvazione degli assetti didattici, dell'effettiva possibilità di garantire alla prof.ssa Pasa il carico didattico di 120 ore nelle materie di base/caratterizzanti/affini;
- stabilire che la decorrenza delle prese di servizio sarà definita in accordo tra i due atenei, una volta acquisite le deliberazioni definitive dei rispettivi organi di governo.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'articolo 7, comma 3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 30 Sa/2016/Afru/personale docente	pagina 2/2
--	------------

- rilevato quanto espresso dal consiglio del dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi, nella seduta del 22 settembre 2015
- rilevato quanto espresso dal nucleo di valutazione in data 11 novembre 2015 esprime a maggioranza, con l'astensione del prof. Aldo Aymonino, giudizio favorevole allo scambio delle docenti prof.ssa Giovanna Segre e prof.ssa Barbara Pasa, subordinando tale parere alla verifica, da effettuarsi in sede di approvazione degli assetti didattici, dell'effettiva possibilità di garantire alla prof.ssa Pasa il carico didattico di 120 ore nelle materie di base/caratterizzanti/affini.
La decorrenza delle prese di servizio sarà definita in accordo tra i due atenei, una volta acquisite le deliberazioni definitive dei rispettivi organi di governo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 31 Sa/2016/Adss/relazioni
internazionali

pagina 1/1
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali

a) convenzione con Tunghai University

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula della convenzione con Tunghai University (Taiwan) il cui **coordinatore scientifico è il prof. Medardo Chiapponi**.

La convenzione è stata già firmata dalla controparte di Taiwan in occasione della missione estera effettuata da parte del prof. Chiapponi lo scorso gennaio.

Si tratta di un'integrazione della convenzione didattica stipulata nel corso del 2015 che riguarda la disponibilità ad offrire opportunità di tirocinio in reciprocità a studenti iscritti a corsi di design outgoing e incoming.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad offrire opportunità di tirocinio in reciprocità a studenti iscritti a corsi di design outgoing e incoming**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'integrazione della convenzione con Tunghai University secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente



Interuniversity Cooperation and Student Internship Agreement

Between

Università Iuav di Venezia - IUAV

Adress: Tolentini 191, 30135 Santa Croce Venezia Italia

Legally represented by Prof. Alberto Ferlenga, Rector

And

TUNG HAI UNIVERSITY (THU)

Address : No. 1727, Sec. 4, Taiwan Boulevard, Xitun District, Taichung City 40704,
Taiwan

Legally represented by Dr. Cheng-Tung Lin, President (Proxy)

Università Iuav di Venezia (IUAV), Italy and Tunghai University (THU), Taiwan, hereby agree to be the counter window of their countries to jointly develop an international internship program. This agreement hereby sets forth the general guidelines for IUAV and THU to recruit students from the respective countries to join the program.

1. The PROGRAMME

The name of the program will be "Taiwan-Italy International Internship Program" (hereafter referred to as TIP). TIP selects students from Taiwan and Italy to visit the host country for five (5) months, including attending regular academic courses and undertaking internship experiences in an affiliate company of the host institution. The participating students shall write a term-paper in English describing what they have learned from TIP. After the term-paper is received and approved by the organization committee, IUAV and THU will grant a joint certificate of the experience to each individual participant.

Both IUAV and THU are responsible for ensuring quality affiliate companies in their countries to accept students of TIP as interns with professional and supportive manner, making reasonable business requests and job assignments under normal business practices.

Both institutions will organize promotional campaigns to present TIP to their respective local institutions, companies, students and media.

2. ORGANIZATION COMMITTEE

The organization committee will be composed by the following:

- Dr. En-te Hsu, Tunghai University
- Dr. Shu-hsing Li, Tunghai University and National Taiwan University
- Dr. Kashi Balachandran, Tunghai University and Stern Business School-NYU
- Dr. Paolo Carbone, Università degli Studi di Perugia
- Dr. Paola Taticchi, Imperial College London
- Prof. Medardo Chiapponi and Dr. Antonello Marega, Università Iuav di Venezia
- Dr. Alberto Padula, Rome university Tor Vergata

The committee will be responsible for the academic organization and development of the overall TIP program, including administrative aspects.

Reference persons for communications will be:

- for IUAV: Prof. Medardo Chiapponi and Dr. Antonello Marega
- for THU: Prof. E.T.Hsu and Prof. Shu-hsing Li

3. STATUS OF STUDENTS

Students must be enrolled as full-time students in their home institution in order to be considered to join TIP.

The sending institution should send CVs of the selected students to the host institution no later than two months before the arrival of students (extension of deadlines should be agreed upon by both parties as necessary). The host institution should confirm housing availability for the TIP participants no later than one month before the arrival of students.

4. NUMBER AND QUALIFICATIONS

Each party will endeavor to select a minimum of one (1) student (preference is given to graduates/master/second cycle, but strong undergraduate/first cycle will be allowed) with language proficiency required by the host institution.

5. DURATION OF TIP

The program duration will be five months, in accordance with the academic semester schedule plus a reasonable extension of intern work in an affiliate company of the host institution. A minimum of nine (9) credits will be granted to the students after finishing the program. Change of program schedules can be negotiated as necessary and upon written agreement by IUAV and THU.

6. FEES AND EXPENSES

Students participating in the TIP program will pay the appropriate tuition and fees as required to their home institution. No specific fees are required for the program. Other costs, including local language courses, accommodation, living expenses, transportations, visa fees, textbook fees and other incidental expenses, will be the responsibility of the students. Students are recommended to purchase a health insurance policy in their home country.

Both institutions will make every reasonable effort to arrange for dormitory or university-approved accommodation for the students off campus.

7. DURATION OF THE AGREEMENT

This agreement shall be effective upon signature by both parties and shall remain in effect for an initial period of three (3) years. Thereafter it shall be automatically renewed from year to year; however, after the initial period either party may terminate the agreement at the end of a given year by giving six months advance notice in writing of such intent.

8. MODIFICATIONS

Modifications on this agreement shall be made by expressed consensus of both parties in the form of a written annex signed by respective representatives.

9. LANGUAGE

This agreement is signed in English.

BOTH PARTIES AGREE TO THE TERMS OF THIS AGREEMENT:

On behalf of:

Università Iuav di Venezia

On behalf of:

Tunghai University



Prof. Alberto Ferlenga

Rector

Venezia, Date: _____

Dr. Cheng-Tung Lin

President (Proxy)

Taichung City, Date: Jan. 21, 2016

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 32 Sa/2016/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali

b) adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il Coordinamento è stato istituito da alcuni anni ed attualmente conta di una trentina di adesioni da parte delle università italiane il cui elenco è reperibile nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 40).

Il Coordinamento è stato istituito riconoscendo la necessità di:

- predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello sviluppo umano e sostenibile e della cooperazione allo sviluppo;
- dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per lo sviluppo umano e sostenibile;
- costruire e consolidare reti di competenze (orizzontali o trasversali tra università, ONG, organizzazioni internazionali, non profit, imprese; istituzioni locali e nazionali);
- innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

Il presidente informa inoltre che gli obiettivi del CUCS sono:

1. istituire l'ambito della cooperazione allo sviluppo all'interno degli atenei coinvolti, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni ed idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

2. rafforzare e migliorare il coordinamento delle attività di cooperazione, con una missione ampia:

- divenire un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale per sviluppare relazioni proficue;
- ampliare le capacità progettuali e di intervento concreto delle parti per consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze e focalizzare gli sforzi comuni su temi essenziali, in coerenza con le specificità delle università coinvolte e la rispettiva missione.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 40) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

delibera all'unanimità di:

1) approvare il protocollo d'intesa per l'adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) individuare come referente, in considerazione dell'esperienza maturata nel campo delle relazioni internazionali, il prof. Enrico Fontanari.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Protocollo d'Intesa

Le università firmatarie del seguente protocollo, di seguito indicate come le Parti, ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione allo sviluppo. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti conoscenze e competenze appare chiara e fondamentale la funzione della ricerca scientifica e conseguente la necessità di arricchire i percorsi formativi con contenuti nuovi e di ampliare li confini della propria missione in termini di ricerca e di trasferimento.

Molte università sono in grado di offrire oggi un'esperienza legata alla cooperazione allo sviluppo in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazione di metodologie. È evidente l'importanza di far emergere, potenziare e coordinare queste esperienze e di favorire il dialogo tra gli attori politici e sociali del settore al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo.

Il protocollo nasce dall'accordo delle seguenti Università:

- **Università degli Studi di Trento**
- **Università degli Studi di Trieste**
- **Università Ca' Foscari – Venezia**
- **Università degli Studi di Padova**
- **Università degli Studi di Ferrara**

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

- **Università degli Studi di Urbino**
- **Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**
- **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
- **Università degli Studi di Parma**
- **Università degli Studi di Pavia**
- **Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS)**
- **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**
- **Università degli Studi di Torino**
- **Politecnico di Torino**
- **Università della Valle d'Aosta – Università de la Vallée d'Aoste**
- **Università degli Studi di Genova**
- **Università degli Studi di Firenze**
- **Università degli Studi di Siena**
- **Università degli Studi di Bergamo**
- **Università degli Studi di Brescia**
- **Università dell'Insubria**
- **Libera Università Carlo Cattaneo – LIUC – Castellanza (VA)**
- **Università IULM di Milano**
- **Università degli Studi di Milano**
- **Università degli Studi di Milano Bicocca**
- **Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano**
- **Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**
- **Politecnico di Milano**

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Di seguito denominate “Parti”

Le Parti,

Riconosciuta

la necessità di:

- Predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello Sviluppo Umano e Sostenibile e della Cooperazione allo Sviluppo attraverso:
 - o un approccio sensibile alle questioni sociali e ambientali nelle proprie discipline;
 - o una visione internazionalistica della professionalità e di mobilità della ricerca;
 - o una strategia di capitalizzazione e di condivisione delle esperienze di ricerca;
- Dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo umano e sostenibile a livello locale e internazionale;
- Costruire e consolidare Reti di competenze (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, Organizzazioni internazionali, Non Profit, Imprese; Istituzioni locali e nazionali) per accrescere le capacità progettuali;
- Innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Si impegnano

1. a istituire o rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo al proprio interno**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni ed idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

2. a promuovere la nascita e istituire il **“Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo”**, al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:

- divenire un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale ed internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;

- ampliare le capacità progettuali e di intervento concreto delle Parti per:

- diffondere una cultura della cooperazione e dello sviluppo mediante la sensibilizzazione e la formazione cognitiva, operativa e critica dei giovani;
- istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze;
- focalizzare gli sforzi comuni su temi essenziali:

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

- in coerenza con le specificità delle Università coinvolte e la rispettiva missione;
- in grado di portare un valore aggiunto alle politiche e alle azioni di cooperazione allo sviluppo.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni, i compiti di rappresentanza e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente, a tale scopo, potrà essere nominata un'apposita giunta di rappresentanza, composto da membri delle Parti e le attività potranno essere normate da specifici accordi applicativi redatti con accordo tra le parti.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 3 anni e si intende tacitamente rinnovato per altri tre anni, con le possibilità di recesso per ciascuna delle Parti di seguito contemplate.

Nessuna parte potrà fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle parti.

Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da altre università che ne condividono i contenuti.

Le Università che intendono aderire dovranno sottoporre richiesta ufficiale alle Università aderenti in forma scritta dichiarando le

motivazioni che spingono l'Ateneo ad entrare a far parte di codesto protocollo. Non è necessario che Le Parti si pronuncino sull'ingresso di ulteriori partner.

L'ingresso avverrà mediante sottoscrizione dell'allegato 1 e avrà validità dalla per la parte entrante dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del protocollo stesso. Successivamente la parte sottoscriverà assieme alle altre Parti il nuovo protocollo qualora sia rinnovato. Dalla data di accesso al protocollo la parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre parti.

Ciascuna delle Parti potrà recedere da questo protocollo in qualsiasi momento, ed esso non produrrà più alcun effetto a partire dal centottantesimo giorno da quello dell'avvenuta notifica o comunicazione del recesso agli altri contraenti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, verrà nominato un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune accordo.

La firma di questo protocollo non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti. Questo atto costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per le attività operative e faranno parte del quadro definito nel presente protocollo.

Università firmatarie – Le Parti

Per l'Università degli Studi di Trento

Il Rettore, Prof. Davide Bassi _____

Il Referente per la Cooperazione _____

Data

timbro

Accordi specifici potranno essere messi a punto per le attività operative e faranno parte del quadro definito nel presente protocollo.

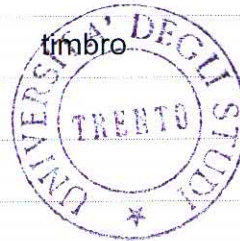
Università firmatarie – Le Parti

Per l'**Università degli Studi di Trento**

Il Rettore, Prof. Davide Bassi

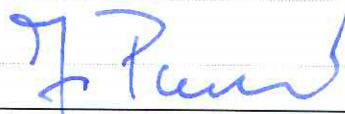
Il Referente per la Cooperazione

Data - 7 DIC. 2010



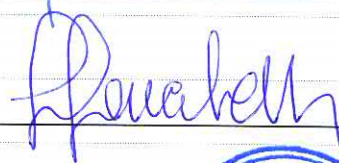
Per l'**Università degli Studi di Trieste**

Il Rettore, Prof. Francesco Peroni



Il Referente per la Cooperazione

PROF. FABIO BENEDETTI



Data

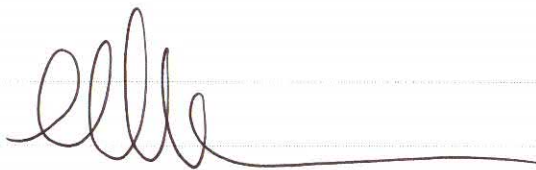
10 MAG. 2010

timbro



Per l'**Università Ca' Foscari – Venezia**

Il Rettore, Prof. Carlo Carraro



Il Referente per la Cooperazione



PROF. SHAUL BASSI

Data

25/4/2024

timbro

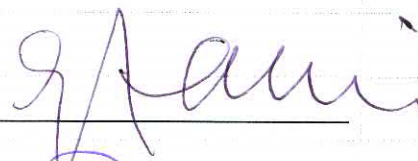
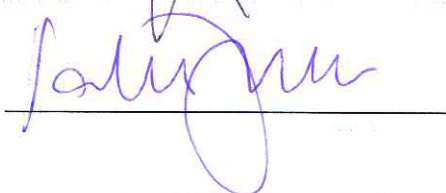


Per l'**Università degli Studi di Padova**

Il Rettore, Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Referente per la Cooperazione

DR.SSA PATRIZIA BURRA

Data

14 GIU. 2010

timbro



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Per l'**Università degli Studi di Ferrara**

Il Rettore f.f., Prof.ssa Valeria Ruggiero

V. Ruggiero

Il Referente per la Cooperazione

A. Zecchi

Data - 4 GIU. 2010

timbro



Per l'**Università degli Studi di Urbino**

Il Rettore, Prof. Stefano Privato

SP

Il Referente per la Cooperazione

Prof. Giuseppe G. Liberti

G. Liberti

Data

Urbino, 13/05/2010

timbro



Per l'**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**

Il Rettore, Prof. ~~Pier Ugo Calzolari~~

Evano Dionigi

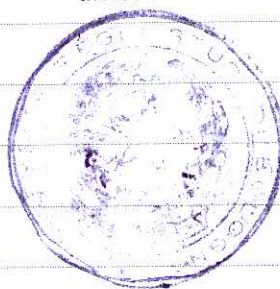


Il Referente per la Cooperazione

Data

9/12/2010

timbro



Per l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**

IL RETTORE

Il Rettore, prof. Aldo Tomasi (Prof. Aldo Tomasi)

Il Referente per la Cooperazione

22.07.2010

Data

timbro



Per l'Università degli Studi di Parma

Il Rettore, Prof. Gino Ferretti

Il Referente per la Cooperazione

Data

IL RETTORE
(Gino Ferretti)

Presidente Centro Universitario
per la Cooperazione Internazionale
(Prof. Gino Ferretti)

timbro



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

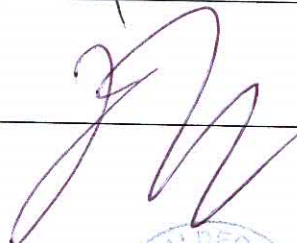
Per l'**Università degli Studi di Pavia**

Il Rettore, Prof. Angiolino Stella



Il Referente per la Cooperazione

Prof. Giovanni Vaggi



Data

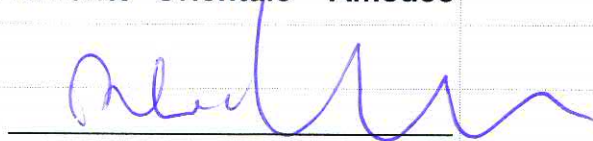
26 LUG. 2010

timbro

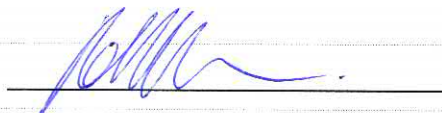


Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo
Avogadro"

Il Rettore, Prof. Paolo Garbarino



Il Referente per la Cooperazione
PROF.SSA ROBERTA RABELLOTTI



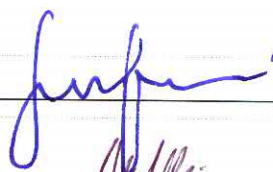
Data 23 NOV. 2010

timbro

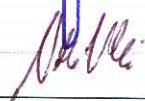


Per l'**Università degli Studi di Torino**

Il Rettore, Prof. Ezio Pelizzetti



Il Referente per la Cooperazione



Data

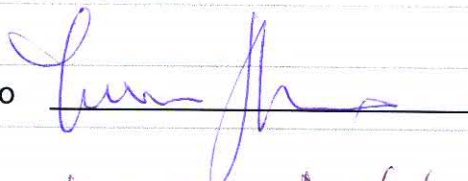
29-08-2010

timbro

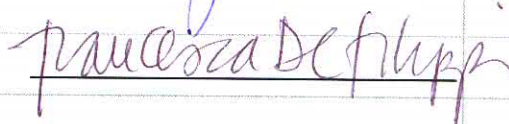


Per il **Politecnico di Torino**

Il Rettore, Prof. Francesco Profumo



Il Referente per la Cooperazione



Data 21/09/2010

timbro

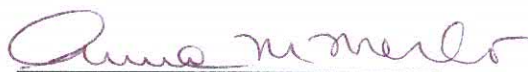


Per l'**Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée
d'Aoste**

Il Rettore, Prof. Pietro Passerin Dientreves



Il Referente per la Cooperazione



Data **- 3 AGO. 2010**

timbro



Per l'Università degli Studi di Bergamo

Il Rettore, Prof. Stefano Paleari

SPM

Il Referente per la Cooperazione

Prof. Felice Rizzi

Felice Rizzi

Data *15/09/2016*

timbro



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)



Per l'**Università dell'Insubria**

Il Rettore, Prof. Renzo Dionigi

Il Referente per la Cooperazione

Data

timbro

Per l'**Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano**

Il Rettore, Prof. Guido Tabellini



Il Referente per la Cooperazione

(**PROF. EDUARDO RISSONI**)



Data

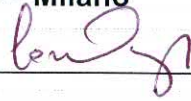
16 NOVEMBRE 2010

timbro



Per l'**Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**

Il Rettore, Prof. Lorenzo Ornaghi



Il Referente per la Cooperazione



Data **15 GIU. 2010**



VISTO

**Il Direttore Amministrativo
(Dott. Antonio Cicchetti)**



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)



Per l'Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia

Il Rettore, Prof. Roberto Schmid

Il Referente per la Cooperazione

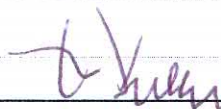
Data Pavia, 10 Settembre 2010

timbro



Per l'**Università degli Studi di Milano**

Il Rettore, Prof. Enrico Decleva



Il Referente per la Cooperazione



Data

timbro

9 LUG. 2010



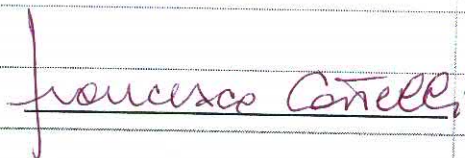
Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Per l'Università degli Studi di Brescia

Il Rettore, Prof. Augusto Preti



Il Referente per la Cooperazione



Data 14 LUG. 2010

timbro

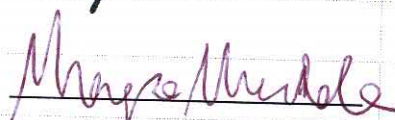


- Per Università degli Studi di Milano Bicocca

- Il Rettore, Prof. Marcello Fontanesi



- Il Referente per la Cooperazione



- Data **19 MAG 2010**



- Per il **Politecnico di Milano**

- Il Rettore, Prof. Giovanni Azzone

G. Azzone



- Il Referente per la Cooperazione

Enrico Belli

- Data

4/4/2014

timbro

- Per l'Università IULM di Milano

- Il Rettore, Prof. Giovanni A. Puglisi

- Il Referente per la Cooperazione

- Data 19 ottobre 2010

timbro



- Per l'Università degli Studi di Siena

- Il Rettore, Prof. Angelo Riccaboni

- Il Referente per la Cooperazione

- Data

04 MAR. 2011

timbro



8 hr

- Per la **Libera Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza**

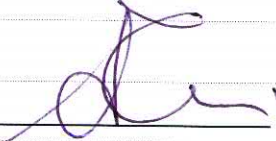
- Il Rettore, Prof. Andrea Taroni _____

- Il Referente per la Cooperazione _____

- Data _____ timbro _____

- Per l'Università degli Studi di Firenze

- Il Rettore, Prof. Alberto Tesi



- Il Referente per la Cooperazione
PROF. MATEO BARBARI



- Data **31 GEN. 2012**

timbro

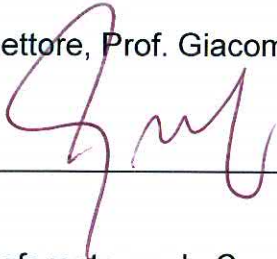


Allegato 1

L'Università degli Studi di Genova dichiara di aver preso visione dei contenuti del protocollo e di voler aderire allo stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Per l'Università degli Studi di Genova

Il Rettore, Prof. Giacomo Deferrari



Il Referente per la Cooperazione, Prof. Michele Marsonet



Data di sottoscrizione

timbro

20 FEB 2012



QUESTO FASCICOLO E' COMPOSTO
Da N. 35 PAGINE
DAL N. 1 AL N. 35

DIREZIONE GENERALE

Copia conforme all'originale

Milano, 15/3/2012
(Ing. G. Dragoni - Dir. Gen.le)

G. Dragoni





L'Università di Pisa dichiara di aver preso visione dei contenuti del protocollo e di voler aderire allo stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Per L'Università di Pisa

Il Rettore

prof. Massimo Augello

Il Referente per la Cooperazione

prof.ssa Alessandra Guidi

Data di sottoscrizione

PISA, 13/11/2013



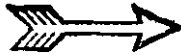


Università degli Studi di Firenze

Area Ricerca e Relazioni Internazionali
Ufficio Relazioni Internazionali

Firenze, **31 GEN. 2012**

Prot. n. 7566



Al Rettore del Politecnico di Milano

Prof. Giovanni Azzone

Piazza Leonardo da Vinci, 32

20133 Milano

e p.c.

Al Delegato del Rettore per la Cooperazione e lo
Sviluppo del Politecnico di Milano

Prof.ssa Emanuela Colombo

c/o Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia -

Via Lambruschini 4

20156 Milano

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER IL COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO - CUCS

Gentile Rettore,

faccio seguito alla mia nota dello scorso 21 luglio (prot. n. 47438) di trasmissione del Protocollo d'intesa per il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo - CUCS, da me controfirmato, per comunicarti che il Referente di Ateneo per la cooperazione sarà il Prof. Matteo Barbari in sostituzione del Prof. Michele Papa.

A tal proposito ti invio due originali della pagina per la sottoscrizione del protocollo da parte dell'Università di Firenze firmati da me e dal Prof. Barbari che ti prego di sostituire agli originali inviati a luglio.

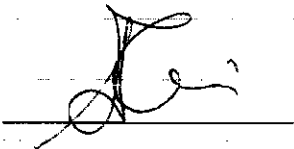
Resto in attesa di ricevere una copia conforme all'originale del protocollo una volta che sarà sottoscritto da tutti gli enti partecipanti al CUCS.

Con i migliori saluti

Il Rettore
Prof. *Alberto Tesi*

- Per l'Università degli Studi di Firenze

- Il Rettore, Prof. Alberto Tesi

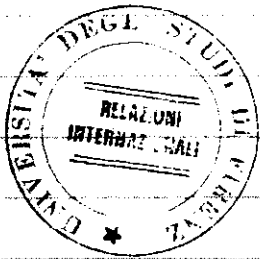


- Il Referente per la Cooperazione
PROF. MATTEO BARBARI



- Data **31 GEN. 2012**

timbro





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

protocollo d'intesa

COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - CUCS

L'Università degli Studi dell'Insubria conferma di voler aderire al protocollo d'intesa
"Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo – CUCS".

Il Referente per la Cooperazione

(Prof. Gioacchino Garofoli)

Il Rettore

(Prof. Alberto Coen Porisini)

29 NOV. 2012

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 33 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca con la Comunità Ebraica di Venezia.

Il presidente informa che la Comunità Ebraica di Venezia è interessata a realizzare l'allestimento della mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa" avvalendosi delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a elaborazioni cartografiche (bidimensionali), basate su carte e documenti d'archivio o attuali, realizzate nella forma di videoanimazioni.

A tal fine ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia che, in particolare mediante il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base e applicabili in relazione al trattamento della cartografia storica, segnatamente nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche, possiede competenze consolidate e riconosciute sulla costruzione di GIS anche storici, e risulta pertanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico in parola.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera verranno realizzate le seguenti attività:

- visualizzazione delle tre fasi antecedenti all'istituzione del Ghetto;
 - mappatura crono-spazio delle comunità in Veneto e Friuli tra XI e il XIX secolo;
 - visualizzazione delle correnti migratorie europee del popolo ebraico in Europa in seguito alle persecuzioni nazionali dal X secolo al XVI secolo;
 - rilievo laser scanning di alcune zone pubbliche del Ghetto;
 - digitalizzazione e georeferenziazione della veduta di Jacopo de' Barbari;
 - visualizzazione delle trasformazioni urbane e architettoniche del Ghetto su cartografia;
 - visualizzazione dell'espansione del perimetro del Ghetto (Novo, Vecchio, Novissimo);
 - visualizzazione in parallelo della nascita di altri ghetti nel territorio Veneto (e in altre aree della Penisola: Stato Pontificio, Ducato degli Estensi, ecc.) in seguito all'istituzione del primo Ghetto a Venezia;
 - mappatura delle residenze delle maggiori famiglie ebraiche all'interno del Ghetto di Venezia (Levi Mortera 1797) e i loro trasferimenti in palazzi dominicali fuori dal recinto.
- Per l'esecuzione della ricerca, che avrà una durata di quattro mesi è prevista l'erogazione di un corrispettivo pari a € 20.500,00+I.V.A.

Il responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca è la prof.ssa Caterina Balletti.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata luav), rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

la Comunità Ebraica di Venezia con sede in Venezia Cannaregio, 1146 codice fiscale/partita IVA 800090050271 (di seguito denominata Committente) rappresentata dal presidente avv. Paolo Gnignati domiciliato per la carica in Venezia Cannaregio, 1146

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 33 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- la Comunità Ebraica è interessata a realizzare l'allestimento della mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa" avvalendosi delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a elaborazioni cartografiche (bidimensionali), basate su carte e documenti d'archivio o attuali, realizzate nella forma di videoanimazioni;

- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili in relazione al trattamento della cartografia storica, in particolare nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche, possiede competenze consolidate e riconosciute sulla costruzione di GIS anche storici ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- la Comunità Ebraica ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, tenuto conto dell'esperienza del Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito del settore su citato;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

- la delibera del senato accademico dele la delibera del consiglio di amministrazione del, che autorizzano la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo a: Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa".

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 4 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Articolo 5 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è la prof.ssa Caterina Balletti, responsabile scientifico del Laboratorio di Cartografia e Gis.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è la prof.ssa Donatella Calabi.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 33 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

per iscritto all'altra parte.

Articolo 6 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 2 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle rispettive e istituzionali finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav e Committente potranno utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dalle parti che dovranno, entro 15 giorni, esprimere un parere in merito alla congruità e alla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, la parte interessata si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 9 – Proprietà dei risultati

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarietà tra l'Università ed il Committente. Ciascuna parte potrà nel rispetto dell'articolo 7, che precede, utilizzarla liberamente esclusivamente nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Articolo 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro 20.500,00 (ventimilacinquecento/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 10.500,00 oltre IVA alla stipula della convenzione
- Euro 10.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 15 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 33 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

dei dati personali”.

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **tenuto conto dell'esperienza e dell'interesse del Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori a sviluppare le proprie competenze nel trattamento della cartografia storica, in particolare nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a “Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»” secondo lo schema sopra riportato autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 34 Sa/2016/Adss	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

b) protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A.

Il presidente illustra una proposta di accordo con Servizi Ospedalieri S.p.A. di Ferrara che prevede nell'ambito del Laboratorio di Design della Moda I, condotto dalla designer Mariavittoria Sargentini (Marvielab) presso il corso di laurea in Design della moda, un progetto speciale di collaborazione.

Oggi nel sistema della moda il tema della sostenibilità è centrale, soprattutto in un'ottica di ripensamento dei cicli di progettazione e consumo dell'abbigliamento. L'idea di riciclo si trasforma così in upcycling, ovvero in un'attitudine sperimentale che ripensa le regole della progettazione dell'abito a partire da un materiale esistente e già utilizzato, ma non originariamente pensato e prodotto per la moda.

Il tessuto tecnico (tessile t68, tessile poliestere, tessile trilaminato) prodotto da Servizi Ospedalieri per l'utilizzo nelle sale operatorie (allestimento sala e vestizione equipe chirurgica - teli e camici) viene dismesso quando in realtà la qualità è ancora molto alta dopo circa ottanta lavaggi. Nel momento del termine del suo "ciclo di vita" viene pertanto sterilizzato e trasformato così in TTR (tessuto tecnico riutilizzabile) invece di essere semplicemente smaltito. Servizi Ospedalieri mette questo materiale a disposizione degli 80 studenti del **Laboratorio di Design della Moda I** condotto dalla **dott.ssa Mariavittoria Sargentini**, che all'interno dell'esperienza Marvielab si è già confrontata con l'idea del riuso attraverso progetti come ReCikli.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Maria Luisa Frisa.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Servizi Ospedalieri S.p.A., corrente in Ferrara (FE), Via G. Calvino n. 33, codice fiscale e partita I.V.A. 00615530672, rappresentata da Angelo Morini, nato a Correggio (RE) il 05/08/1967, domiciliato per la carica di Presidente e Legale Rappresentante presso la sede sociale, legittimato alla firma del presente atto (di seguito denominata anche solo "Servizi Ospedalieri").

l'Università luav di Venezia e Servizi Ospedalieri S.p.A. di seguito denominate individualmente come la "Parte" e collettivamente come le "Parti" a seconda del contesto.

Premesso

1. che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
2. che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design della moda, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
3. che Servizi Ospedalieri intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 34 Sa/2016/Adss

pagina 2/4

nel settore del riutilizzo del tessuto tecnico riutilizzabile (di seguito, "TTR") (tessile microfibra, tessile poliestere, tessile trilaminato) prodotto originariamente per l'utilizzo nelle sale operatorie (allestimento sala e vestizione equipe chirurgica - teli e camici), nel momento del termine del suo "ciclo di vita" (la dismissione avviene quando in realtà la qualità è ancora molto alta dopo circa ottanta lavaggi), approfondendo i temi del riciclo e della sostenibilità ambientale;

4. che il presente protocollo di intesa (di seguito, denominato anche "Accordo") consegue ai colloqui intercorsi tra le parti, nel corso dei quali è emerso il comune interesse a valutare, in via preliminare e non vincolante, la possibilità di costituire un gruppo di lavoro finalizzato allo studio e all'analisi di una collaborazione tra le parti, ed eventualmente con altri soggetti indicati dalle parti e di gradimento delle stesse, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'upcycling (intendendosi per "upcycling" l'evoluzione dell'idea di riciclo, ovvero in un'attitudine sperimentale che ripensa le regole della progettazione dell'abito a partire da un materiale esistente e già utilizzato, ma non originariamente pensato e prodotto per la moda) dei TTR.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Servizi Ospedalieri riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, che possa coinvolgere eventualmente anche altri soggetti che siano di gradimento delle parti, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'upcycling di tessuti tecnici ospedalieri riutilizzabili (TTR).

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- impostazione del Laboratorio di progettazione I (corso di laurea triennale in Design della moda) attorno alla progettazione di un caspule collection collettiva a partire dai tessuti tecnici forniti
- presentazione/comunicazione degli esiti del progetto durante eventi pubblici organizzati da luav (come la sfilata finale Fashion at luav)
- eventuale possibilità di commercializzare gli esiti del progetto.

Servizi Ospedalieri - attraverso soggetti terzi propri fornitori incaricati della raccolta, del trasporto e dello smaltimento/riciclo/recupero dei materiali di scarto della propria produzione - metterà a disposizione di luav il TTR dismesso per "fine ciclo vita", così come preventivamente ed accuratamente epurato, a cura ed onere di luav, di ogni segno distintivo di Servizi Ospedalieri S.p.A. e/o di Manutencoop, affinché possa essere utilizzato, nell'ottica dell'upcycling così come definito in premessa, dagli 80 studenti del laboratorio di design della moda presso il corso di laurea in design della moda.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Servizi Ospedalieri individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Dott. Alberto Franceschini.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Maria Luisa Frisa.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 34 Sa/2016/Adss	pagina 3/4
---	------------

nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Servizi Ospedalieri nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12- Spese e costi

Tutte le spese ed i costi inerenti alle attività previste dal presente Accordo, saranno ad esclusivo ed integrale carico della parte che le ha direttamente sostenute. Ciascuna delle parti sosterrà tutti gli oneri attinenti agli eventuali incarichi di fornitura, consulenza ed assistenza dalla stessa direttamente conferiti a terzi.

Qualora le parti decidano di avvalersi di un consulente comune durante le fasi di valutazione tecnico-economiche, le relative spese verranno suddivise tra le parti, nella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016
delibera n. 34 Sa/2016/Adss

pagina 4/4

misura dalle stesse preventivamente concordate; in difetto di preventivo e diverso accordo, le relative spese verranno suddivise tra le parti in egual misura

Le parti si danno reciprocamente atto che in relazione al presente Accordo e agli eventuali accordi che potranno in futuro intervenire tra le parti non saranno dovuti compensi di sorta a intermediari di qualunque natura, incaricati e/o contattati da una delle parti, senza il preventivo consenso scritto delle altre parti. La parte che abbia incaricato e/o contattato intermediari di qualunque natura senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte terrà quest'ultima indenne e manlevata o comunque risarcirà i danni e rimborserà le spese che questa dovesse effettivamente risentire o sostenere in conseguenza di azioni, giudiziali o stragiudiziali, di detti intermediari nei suoi confronti.

Articolo 13 - D. Lgs. 231/2001

luav si impegna alla più attenta e scrupolosa osservanza delle vigenti norme di legge e tra queste, in particolare, delle previsioni del D.Lgs. 231/2001 nonché a rispettare e ad adeguare i propri comportamenti ai principi espressi nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Servizi Ospedalieri S.p.A. (pubblicato sul sito www.serviziospedalieri.it) per quanto rilevanti ai fini dell'esecuzione del presente contratto. Il mancato rispetto delle norme di legge o del Modello Organizzativo da parte di luav è circostanza gravissima che, oltre a ledere il rapporto fiduciario istauratosi tra Servizi Ospedalieri S.p.A. e luav, costituisce grave inadempienza del presente Accordo dando titolo a Servizi Ospedalieri S.p.A. di risolvere anticipatamente e con effetto immediato il presente Accordo ai sensi dell'art. 1456 c.c. e di ottenere, a titolo di penale, una somma da determinarsi in via equitativa, salva la risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

Articolo 14 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il presente Accordo annulla e sostituisce ogni precedente accordo scritto e/o verbale, anche in termini di gentlemen agreement, eventualmente intercorso tra le parti ed avente ad oggetto le medesime tematiche in questa sede affrontate.

Il presente Accordo, ad eccezione di quanto indicato al precedente articolo 2, non costituisce, né potrà essere interpretato alla stregua di un contratto preliminare di qualsiasi natura da cui derivi un obbligo per le parti di addivenire alla stipula di successivi accordi o contratto, preliminare e/o definitivo.

Eventuali accordi saranno il risultato di autonome e indipendenti valutazioni delle parti a seguito di trattative dalle quali risulti la reciproca soddisfazione delle parti stesse.

Le parti dichiarano espressamente che nell'eventualità in cui non fosse raggiunto alcun accordo in merito alla realizzazione concreta di una e/o tutte le ipotesi prospettate ai precedenti articoli 2 e 3, le parti medesime non avranno nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra a titolo di responsabilità precontrattuale.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di luav di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'upcycling di tessuti tecnici ospedalieri riutilizzabili (TTR)**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con i Servizi Ospedalieri S.p.A secondo lo schema sopra riportato autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 35 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

c) protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema di una pianificazione territoriale innovativa, con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e progettazione a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana.

Il presidente informa che il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel campo della pianificazione territoriale e della progettazione urbanistica, al fine di approfondire conoscenze in materia di pianificazione territoriale innovativa e lo sviluppo di nuove pratiche di pianificazione, con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e progettazione a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana anche per quanto riguarda la rete dei rapporti con le parti interessate locali. Departement Ruimte Vlaanderen intende ampliare e approfondire la propria rete internazionale di rapporti con le istituzioni di ricerca e di insegnamento e condividere le loro conoscenze sulle prassi di pianificazione nelle Fiandre.

Pertanto il Departement Ruimte Vlaanderen ha manifestato la volontà di collaborare nelle tematiche del presente accordo con l'Università luav di Venezia, che dispone di competenze scientifiche in materia di pianificazione territoriale innovativa con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e design a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- collaborazione attiva tra i due soggetti per definire ricerche combinate, indagini e progetti sperimentali;
- progettazione e partecipazione a iniziative finanziate dall'Unione Europea, come Espon, Erasmus +, Interreg Europe e Horizon 2020;
- organizzazione in comune di un workshop internazionale intensivo sui temi di interesse, che coinvolga autorità locali, esperti locali e studiosi, master e dottorandi di ricerca provenienti da luav e altre università in Belgio o all'estero;
- stage specifici nella cornice di Erasmus +, Erasmus Mundus, o altre specifiche iniziative di scambio, che coinvolgano studenti luav al fine di definire specifiche relazioni e studi di interesse comune per Vlaamse Overheid - Ruimte Vlaanderen e luav, soprattutto per la preparazione di tesi e discussioni di tesi di laurea oppure ricerca applicata post-laurea, per sostenere le diverse attività disciplinate dal presente protocollo d'intesa.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il responsabile scientifico è il prof. Francesco Musco.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato, redatto esclusivamente in lingua inglese.

Memorandum of understanding between university luav of Venice and Government of Flanders – department of planning / vlaamse overheid - ruimte vlaanderen on common research and cooperation initiatives concerning innovative spatial planning with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale environmental planning.

Between

the luav University of Venice, hereinafter referred to luav, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere (Mantova) April 14, 1954, domiciled for the office at the University luav – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized the signing of this act

and

VLAAMSE OVERHEID – DEPARTEMENT RUIMTE VLAANDEREN , VAT

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 35 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

BE0316.380.841, Represented by Peter Cabus, Secretary-General, domiciled for the office at VLAAMSE OVERHEID – Departement Ruimte Vlaanderen – Koning Albert II-laan 19 bus 12, 1210 Brussel, Legitimized the signing of this Act

Whereas

- Iuav that, pursuant to Article 6, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international , activities of common interest in fields related to its institutional purposes;

- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise developed in the general field of innovative spatial planning with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale environmental planning, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and International specialized organizations, with whom IUAV maintains collaborative relationships in research , teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;

- that VLAAMSE OVERHEID – DEPARTEMENT RUIJTE VLAANDEREN intends to acquire, develop and apply research methodologies in the field spatial planning and urban design, in order to deepen the knowledge of innovative spatial planning and develop new planning practices with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale spatial planning, also with regard to the network of relationships with local stakeholders. Departement Ruimte Vlaanderen intends to broaden and deepen their international network of relationships with research and teaching institutions, and share their knowledge on planning practice in Flanders.

- that VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN and IUAV have scientific general expertise in the field of spatial and regional planning accordingly their institutional duties;

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

Article 1 - Purpose

Iuav and VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning innovative spatial planning with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale environmental planning.

Article 2 - Forms of Collaboration

The purposes indicated in the previous article must be followed through various forms of activities, including eg:

- active collaboration between the two entities to define combined researches, surveys, experimental plans concerning:
 - a) integrated coastal zone management and planning, with special attention to the touristic and economic activities operating along the coastal areas;
 - b) maritime and coastal spatial planning to support the implementation of European Union Directive on MSP (2014/89/EU) with special attention to land-sea interactions in plans design;
 - c) portual activities planning, including infrastructures and logistics facilities;
 - d) climate change (mitigation and adaptation) to integrate climate proof planning techniques and policies within the existing planning systems, also with the definition of specific actions portfolio and handbooks to be tested locally;
 - e) metropolitan level environmental planning;
 - f) comparison of planning cases at all the scales in the specific areas of interest (Northern Sea and Adriatic Region in particular).
- designing and participation to European funded initiatives such as Espon, Erasmus +, Interreg Europe and Horizon 2020;
- organization of common intensive international workshop on the topics of interest,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 35 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

involving local authorities, local experts and scholars, master and PhD students from luav and other universities in Belgium or abroad;
- specific Internships within the umbrella of Erasmus +, Erasmus Mundus, or other specific exchange initiatives, involving IUAV students to define specific reports and studies of common interest for VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN and luav, especially to prepare thesis and dissertations or post-graduation applied research, to support the different activities regulated by this MOU;

Article 3 - Commitment and economic aspects

The collaborative activities in the preceding article, shall be implemented also through specific agreements when required;

The agreements will also govern the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of eventual costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this Agreement.

Article 4 - Officers search

VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN identified as responsible for implementation of this Agreement Charlotte Geldof, Responsible of spatial research for coastal and marine areas and research by design;

IUAV identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Francesco Musco.

It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this Memorandum of Understanding and scientific processing of the conventions referred to in Article 3. The two scientific leaders will define annually a list of potential activities to be developed under this Memorandum of Understanding, which shall communicate to the partner organizations.

Specific responsibilities of single projects and activities can be identified accordingly competences within the two institutions.

Article 5 - Confidentiality

The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the information, data, methods of analysis, research, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by the Convention implementation, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.

Article 6 - Intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this Memorandum of Understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this Memorandum of Understanding shall be interpreted as granting or transfer - whether expressed or implied - of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement, both that this will happen before, during or after such agreement.

2. Accordingly, the property of the scientific results of the activities referred to in Article 2 of this Memorandum of Understanding and the rights to its patent applications belong equally to the parties, unless otherwise agreed between them.

3. The moral and patrimonial rights of people who have carried out research as required by applicable laws are preserved.

Article 7 - Publications

1. The materials developed as part of the activities, which may be the subject of publication, may be used jointly or separately.

2. When using disjoint, the text of publication must be approved by the scientific and the individuals identified by luav and VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN in the implementation convention, which shall, within 60 days, express an opinion on the confidentiality of the results. After that time has passed without any comments submitted,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 febbraio 2016 delibera n. 35 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

each party shall be free to proceed with the publication separately.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities should be made explicit reference to this Memorandum of Understanding and the eventual operative agreement.

Article 8 - Duration

This Memorandum of Understanding has a validity of 3 years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

Article 9 - Disputes

Any dispute shall be settled exclusively by the competent Courts of Venice and Brussel.

Article 10 - Privacy

The parties agree, pursuant to the Legislative Decree 30 June 2003, n. 196, and its subsequent amendments and additions, that the personal data collected in connection with this Memorandum of Understanding are processed exclusively for the purposes of this Memorandum of Understanding.

Article 11 - Registration

The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses, including stamp duty, shall be borne by the party requesting the recording.

In witness whereof, the parties hereto have caused this agreement to be executed as of the ... the day of ...(month) in the year 2016.

The present Agreement will be executed in two original copies in English.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di luav a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema di una pianificazione territoriale innovativa, con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e progettazione a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen secondo lo schema sopra riportato autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------